IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 136 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 18 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Usi civici e azioni possessorie.

All'ordine del giorno della Camera, tra i primi dei progetti, che dovranno venire alla discussione, sono inscritti i provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sul loro esercizio.

Il progetto è importantissimo specialmente per la provincia romana, dove l'esercizio dei diritti civici è cagione quotidiana di controversie che spesse volte degenerano in conflitti, sebbene esso abbia carattere provvisorio, avendo la Commissione, che gli Uffici elessero per il suo esame, deliberato un articolo aggiuntivo che fa obbligo al Governo di presentare entro il termine del 31 dicembre 1907, un disegno di legge « per dare assetto organico e stabile agli usi civici. »

In verità, l'urgenza dei provvedimenti, che attendono il suffragio del Parlamento, scomparisce di fronte a questa disposizione e non deve quindi stupire che la loro opportunità abbia trovato nella Commissione una minoranza renitente, della quale si è fatto interprete la controrelazione dell'on. Alfredo Baccelli.

Il progetto, che la maggioranza della Commissione ha formulato d'accordo col Ministero dell'agricoltura, istituisce, infatti, una Giunta di arbitri al fine di regolare inappellabilmente con amichevole componimento l'esercizio degli usi civici, sempre quando esso sia causa di contestazioni.

Or bene, questo giudizio arbitrale — osserva la minoranza — se sarà diligente, come la delicatezza della materia importa, dovrà anche essere necessariamente laborioso e lungo e lo scopo della legge, che ha carattere temporaneo, sarà frustrato.

Se invece, il giudizio sarà sommario, non potrà essere escluso il pericolo di eventuali errori ed i fini della legge saranno egualmente frustrati. Imperciocchè la sentenza degli arbitri, quantunque inappellabile, dovendo essere cassata qualora venga a non trovarsi in armonia con la sentenza definitiva pronunciata in sede ordinaria al termine del giudizio di cognizione, ne seguirà che gli utenti, ammessi temporaneamente all'esercizio degli usi civici in un determinato fondo, ne saranno espulsi poco dopo per effetto della posteriore sentenza definitiva: ed ognuno vede quali difficili situazioni e quali gravi conseguenze economiche e sociali possono derivarne.

Un'altra e più profonda causa di dissenso tra maggioranza e minoranza della Commissione, è la disposizione del disegno di legge, onde è vietato, in caso di violenza o di frode, l'esercizio dell'azione possessoria.

Ed invero, se il giudizio speciale avanti alla Giunta arbitrale si istituisce per dare agli utenti un mezzo rapido di ottenere giustizia quando l'hanno, ed evitare, quindi, che si ricorra alla violenza, non si potranno privare i legittimi possessori delle terre dell'unica arma, che essi hanno per respingere la violenza, se, contro la previsione del legislatore e malgrado il nuovo giudizio che la legge concede, ci fossero utenti, i quali preferissero l'invasione alle vie legali.

L'on. Alfredo Baccelli prova, con larga copia di argomenti, essere la tesi della minoranza la vera e la giusta, tanto sotto l'aspetto puramente giuridico, quanto sotto quello economico, civile e sociale.

L'on. Alfredo Baccelli ricorda altresì d'avere egli precisamente richiamato, per primo, l'attenzione del Governo e della Camera sulla grave questione degli usi civici, provocando così la nomina di quella Commissione, la quale, presentemente attende allo studio del progetto di generale riforma, che nel disegno di legge è fatto obbligo al Governo di presentare entro l'anno.

La questione non può risolversi con piccoli e parziali ritocchi, ma deve essere affrontata tutta intera.

L'on. Baccelli domanda che in qualche regione dove, dopo l'affrancazione degli usi civici, è venuta a mancare la terra ai coltivatori, debba darsi ai Comuni ed alle Università agrarie, con agevolazioni di mutui e con facoltà di espropriazioni, il modo di riavere la superficie necessaria pel lavoro della popolazione. E questo lavoro dovrebbe essere coordinato con istituzioni locali di credito agrario e con l'opera delle Cattedre ambulanti di agricoltura, affinchè potesse essere razionale e segnare un reale progresso per i paesi soggetti agli usi civici.

La relazione della minoranza conclude con una raccomandazione che è anche un voto al quale dobbiamo associarci con tutto l'animo, che cioè la legge organica la quale assicuri finalmente uno stabile componimento della importante questione degli usi civici, sia al più presto presentata e che dessa risponda efficacemente al doppio fine di dare lavoro alle popolazioni campestri e di restituire alla proprietà la sicurezza, che è condizione necessaria di ogni progresso economico e sociale.

Politica e diplomazia.

Pietroburgo, 16. — Il Ministro Kokowzof, che era sofferente da alcuni giorni di forti dolori in seguito ad una malattia di reni, è ora ristabilito in salute.

Secondo le informazioni preliminari, le entrate ordinarie dello Stato nel primo trimestre del 1907 ascendono a 545 milioni di rubli, con un aumento di 21 milioni su quelle dello stesso periodo del 1906.

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Times* da Washington dice che è quasi certo che il Segretario per la guerra, Taft, sarà il candidato del partito repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti nell'anno prossimo.

(S) **Venezia**, 17. — Il Re del Siam col seguito è giunto la scorsa notte ed è stato ricevuto dal Prefetto.

Il Re è disceso al Grand'Hotel.

(S) **Londra**, 17. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* dall'Aja telegrafa in data di ieri: Si annunzia che l'ex ministro Kuyper ha l'intenzione di sottoporre alla prossima conferenza dell'Aja una proposta tendente a permettere alle navi di approvvigionarsi di carbone nei porti neutrali in tempo di guerra.

Per la Conferenza dell'Aja.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* afferma che la commissione incaricata dell'esame del programma della Conferenza dell'Aja terrà la sua ultima seduta il 26 corr.

In tale seduta essa stabilirà le sue proposte che saranno sottoposte immediatamente al ministro degli esteri Pichon.

Il Consiglio dei ministri sarà chiamato pure a ratificare le decisioni del ministro degli esteri.

L'interpellanza circa l'attitudine della Francia all'Aja sarà discussa nei primi giorni del mese prossimo.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 17, ore 2.15 — In un sobborgo vi fu un Comizio antimilitarista senza incidenti.

Furono però dette molte insolenze contro il Governo.

— Dietro querela sporta dal Ministro della Marina, sono stati arrestati al Cairo due francesi che si erano procurati i piani di difesa di Biserta e che si erano offerti di restituirli mediante compenso di 15,000 franchi; minacciando in caso contrario di venderli per eguale prezzo ad altra Potenza.

Furono intavolate trattative fittizie per agevolare il compito della Pubblica Sicurezza che, oltre ad averli arrestati, si ripromette di arrestare altri complici.

— Ieri sera alle 11, accaddero gravi torbidi a Beziers in seguito all'agitazione vinicola.

I viticultori assediarono il Municipio e lo invasero.

Respinti dalla polizia bruciarono due posti di guardia gettandone i mobili sulla strada ed incendiandoli.

La Municipalità è dimissionaria.

Vi sono parecchi feriti e sono stati fatti molti arresti.

— Da Tangeri: Gli inglesi fuggiti da Marrakesck sono giunti in salvo alla Costa.

La popolazione si abbandona ad eccessi di ogni genere.

Il Pascià, che è stato revocato, esorta il popolo a fucilare il successore.

— Telegrafano da Atene al *Temps*: Il Principe Reale di Grecia si recherà in Germania per accompagnarvi la Principessa, sorella dell'Imperatore Guglielmo.

Ritornerà quindi in Atene per prendere la Reggenza, durante il tempo in cui il Re di Grecia andrà in Francia ed a Vienna.

In questa città il Re avrà un'intervista con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Da Calcutta: I maomettani di tutte le regioni disapprovano con pubblici comizi l'agitazione degli *Indu*; e fanno atti di fedeltà agli inglesi. Ciò contribuisce a rendere meno allarmante la situazione.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroborgo** 16 - (*Duma*) — Si riprende la discussione della questione agraria.

Si respinge una mozione presentata dai cadetti che chiede la chiusura della discussione.

Si respinge pure una mozione per limitare a 10 o a 15 minuti il tempo necessario agli oratori per parlare.

La seduta è tolta alle 6. Il numero dei deputati non era sufficiente per la validità del voto.

(S) **Pietroborgo** 16. — La Commissione della Duma incaricata di esaminare i progetti di legge relativi alla libertà di coscienza ha respinto una mozione dei membri della sinistra in favore della separazione della Chiesa dallo Stato, stimando che tale questione esorbita dalla sua competenza, e ha deciso di non esaminare che i progetti presentati dal Governo.

REGNO UNITO.

Londra, 17 — La Camera dei Comuni si è aggiornata al 23 corr.

IL DISCORSO TITTONI ALL'ESTERO.

Germania.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

(S) **Berlino**, 16 — La *Post* dice che il discorso dell'on. Tittoni è fatto da mano maestra, con stile brillante.

Vi si nota lo spirito dell'uomo di Stato e si vede che è dettato da franchezza e decisione virile, e scevro di tutte le reticenze di una astuzia pseudodiplomatica.

Il discorso del Tittoni, in unione con le dichiarazioni del Cancelliere germanico, principe di Bülow, non può a meno di rettificare definitamente le false interpretazioni e smascherare le calunnie.

L'on. Tittoni ha fatto completamente giustizia della sciocca pretesa di alcuni uomini politici esteri (che cercano soltanto di eccitare gli animi), secondo i quali la Triplice alleanza imporrebbe ai contraenti il dovere di mantenere le loro relazioni con tutti gli altri Stati alla temperatura del ghiaccio fondente.

Il punto più saliente di tutto l'importante discorso dell'eminente uomo che dirige la politica estera dell'Italia, è quello ove rileva che la Triplice alleanza è la più forte garanzia della pace europea ed ove la sua incrollabilità è nuovamente dimostrata con parole non equivoche.

La *Vossische Zeitung* scrive: Le dichiarazioni dell'on. Tittoni alla Camera italiana sono quanto mai chiare. Esse sono tali da rafforzare l'accordo cogli alleati e gli amici dell'Italia.

Il discorso dell'on. Tittoni fa rilevare fortemente l'accordo negli scopi fra le Pontenze della Triplice, per dimostrare come siano lievi e senza importanza le divergenze di vedute che si sono potute verificare circa i mezzi.

Se si considerano serenamente le parole del Ministro, si ha l'impressione che egli ha raggiunto il suo scopo. E' cosa che produce piena soddisfazione rilevare come l'on. Ministro Tittoni non parli soltanto della fedeltà della Triplice, ma respinga anche energicamente le critiche fatte contro questa alleanza.

Il suo linguaggio è così franco e preciso che non mancherà di produrre il suo effetto su chi avesse sperato o desiderato che l'accordo dell'Italia con la Francia e con l'Inghilterra avrebbe condotto allo scioglimento della Triplice.

L'on. Tittoni ha infatti adempiuto a tutti i doveri di lealtà, e quantunque i Plenipotenziari degli Stati facenti parte della Triplice, eserciteranno la loro azione all'Aja in forme diverse, si è provveduto perchè agiscano in piena armonia e perchè nessun tono discorde turbi tale armonia.

Il discorso dell'on. Tittoni dimostra che la Triplice non ha perduto d'importanza come si è spesso creduto da vari anni, ma che invece l'Italia annette ad esser considerata come alleata fedele e sicura, quanto la Germania e l'Austria Ungheria sono convinti che i rapporti pieni di fiducia con l'Italia serviranno nell'avvenire, come finora, agli interessi delle tre Potenze e della pace.

Il *Börsen Courier* scrive: Il discorso dell'onorevole ministro Tittoni è una nuova prova che le relazioni dell'Italia con le Potenze continuano nelle antiche vie che fecero le loro prove e per le quali l'on. Tittoni ideò e mantenne la formula: Incrollabile fedeltà alla Triplice; sincera amicizia per la Francia e per l'Inghilterra; cordiali relazioni con tutte le altre Potenze.

Dal discorso si rileva che una cordiale amicizia ed una completa armonia regna in seno alla Triplice.

Ciò è provato anche dall'attitudine verso la proposta inglese per il disarmo che tutti e tre gli Stati della Triplice considerano egualmente una misura irrealizzabile per il momento pur approvando l'idea in sè.

Nel fatto che l'Italia vuol partecipare alla discussione della proposta, mentre la Germania e l'Austria-Ungheria lo rifiutano, si può vedere senza dubbio ragionevolmente una più grande cortesia dell'Italia verso l'Inghilterra, cortesia che è comprensibile dati i rapporti assai amichevoli esistenti tra questi due Stati; ma a torto si vorrebbe in ciò vedere un disaccordo in seno alla Triplice alleanza.

La Triplice, infatti, accorda ai suoi membri piena libertà di movimento e di azione, purchè non ne risulti alcun perturbamento agl'interessi comuni.

In nessun modo si può a ciò giungere alla Conferenza dell'Aja, perchè, come l'on. Tittoni lo faceva rilevare ieri, l'attitudine di massima delle Potenze della Triplice circa la questione del disarmo è intieramente concorde.

(S) **Colonia** 16 — La « Kolinische Zeitung ha da Berlino: Le strette relazioni di amicizia dell'Italia con la Francia e l'Inghilterra non sono considerate in questi circoli ufficiali un ostacolo all'alleanza tra la Germania e l'Italia.

A questo proposito il ministro Tittoni ha confermato nel suo discorso di ieri alla Camera italiana la fedeltà dell'Italia verso la Triplice e ciò non può essere accolto con soddisfazione in Germania.

Quanto alle dichiarazioni sulle relazioni austro-italiane si può dire che il Governo italiano ha ferma intenzione di mantenere con l'Austria-Ungheria relazioni non soltanto corrette, ma anche veramente cordiali e calorose e di fare quindi una politica che, non soltanto per ragioni generali, ma anche in vista della situazione dei Balcani non può essere che utile e feconda.

Monaco di Baviera, 16 — *L'Allgemeine Zeitung* commenta simpaticamente il discorso fatto ieri dell'on. Ministro Tittoni alla Camera.

Dice che esso espone chiaramente le relazioni tra l'Italia e la Germania.

Rileva che la fedeltà verso la triplice alleanza e l'amicizia sincera verso l'Inghilterra restano le basi della politica italiana, alla quale si deve riconoscere il pregio della sincerità.

Francia.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Temps*, commentando il discorso pronunciato ieri dall'on. Ministro Tittoni alla Camera, dice che l'on. Tittoni ha parlato con calma e chiarezza in modo vantaggioso per l'equilibrio e la sicurezza d'Europa.

Aggiunge che l'attitudine assunta dall'on. Tittoni nella questione della Conferenza dell'Aja è delle più concilianti.

Il *Temps* conclude rilevando che il discorso del Ministro italiano, sincero ed esatto, produrrà una impressione favorevole.

Parigi, 17. — Il *Gaulois*, commentando il discorso dell'on. Tittoni, scrive: Il Ministro degli esteri italiano è un diplomatico di una rara abilità; egli personifica ammirevolmente le tradizioni della diplomazia italiana. La concezione della politica estera dell'Italia è indiscutibilmente conforme agli interessi del paese.

Quello che dobbiamo, quanto a noi, ricordare ed approvare del suo discorso dell'altro ieri sono i sentimenti pacifici che ispira ed il nuovo pegno di pace che porta all'Europa.

Inghilterra.

Londra, 17. — Lo *Standard*, commentando il discorso pronunciato dall'on. Ministro Tittoni alla Camera italiana, scrive: Per noi inglesi il punto più interessante del discorso è il suo ardore nel riparare al male cagionato dall'attitudine favorevole al disarmo di Sir H. Campbell Bannermann.

Lo *Standard* soggiunge che lo scopo costante, onorevole e chiaro della diplomazia italiana non è soltanto di dissipare i malintesi, ma di far nascere un'amicizia positiva tra l'Inghilterra e la Germania.

Turchia.

Costantinopoli, 17. — Le dichiarazioni fatte dall'on. Ministro Tittoni alla Camera italiana e specialmente l'affermazione che la politica dell'Italia in Oriente è completamente disinteressata, pacifica e fondata sull'integrità della Turchia sono state accolte nei circoli ufficiali competenti colla massima soddisfazione.

Grecia.

(S) **Atene**, 17. — I giornali, commentando il discorso dell'on. Tittoni alla Camera italiana, manifestano la loro soddisfazione per le dichiarazioni fatte dall'on. ministro.

La Grecia, dice un giornale, non domanda che di essere giudicata con equità e che sia riconosciuto che l'ellenismo in Macedonia non inventò il sistema delle bande, ma fu obbligato a ricorrervi per impedire uno stato di cose divenuto intollerabile e che esso non aveva.

Idee simili sono espresse in articoli di altri giornali, i quali considerano pure le dichiarazioni dell'on. Tittoni, per quanto riguarda l'isola di Creta, eminentemente soddisfacenti e vedono in esse l'indicazione sicura che la questione cretese s'incamina certamente verso la sua soluzione naturale.

NEL MAROCCO.

Tangeri 17. — La Colonia inglese di Marrakesch è partita il 9 ed è giunta a Saffi il 12 corrente.

Il viaggio avvenne senza incidenti.

I francesi partiti da Marrakesch sono sei, ma il 13 non erano ancora giunti a Saffi. Essi sono attesi da un momento all'altro.

Gli inglesi affermano che anche i tedeschi sarebbero partiti.

Si smentisce che Raisuli si sia recato presso il Pretendente; egli è invece tornato al *marabout* di Abd-el-Salem, presso i Beni Arussi.

Londra 17. — Telegrafano da Tangeri al *Times* che la notizia dell'anarchia crescente a Marrakesch ha prodotto una profonda impressione nel mondo ufficiale di Fez.

Il Sultano si propone di abbandonare la capitale per recarsi a Rabat appena gli sarà possibile.

Sarà vero?

Ieri, nel rendere conto della adunanza dei deputati aderenti all'agitazione parlamentare in favore dei porti esclusi dal progetto concordato tra il Governo e la maggioranza della Commissione, rilevammo la franca e leale dichiarazione dell'on. Montauti che rivendicava la propria libertà di azione e di voto, nel caso in cui la questione di fiducia fosse posta dal Governo sull'approvazione delle proposte concordate.

Un giornale della sera raccogliendo ieri la dichiarazione censurava il deputato di Viareggio ed era logico, dato il suo carattere di giornale di opposizione, che spera di trovare nella legge sulle opere portuali l'*ubi consistam* per scuotere la base del Gabinetto.

Ma, secondo quel giornale, la parola dell'onor. Montauti avrebbe urtato i nervi di taluno dei presenti alla riunione ed avrebbe provocato, da parte dell'on. Di Rudinì Antonio, uno scatto che, per la nota *gentilhommerie* dell'illustre deputato di Caccamo ci sembra inverosimile.

In ogni modo, esatta o no la narrazione del giornale, sta in fatto che la condotta del deputato Montauti, il quale schiettamente esprime la propria opinione di non sentirsela di sacrificare ad una questione di interessi locali secondari tutto un programma di Governo, lungi dal meritare biasimo, merita lode e dovrebbe avere molti imitatori.

Negargli questa lode, sarebbe sintomo poco confortante dei nostri costumi parlamentari, che, certamente non incoraggierebbe la sincerità politica, la quale deve essere il primo attributo dell'uomo pubblico.

La Francia per G. Garibaldi.

Parigi, 17 — Paolo Beauquier, deputato del Doubs, presidente della lega franco-italiana, ha presentato al Ministro Pichon, il programma delle feste franco-italiane organizzate dalla lega per il 13 luglio in occasione del centenario della nascita di Garibaldi.

Alle feste si assoceranno il Governo della Repubblica e la città di Parigi.

Un apposito comitato si sta formando e parecchi senatori e deputati hanno già aderito.

LA LEGGE PER ROMA.

Ieri la Giunta Parlamentare, come è detto in altra parte del giornale, ha licenziato la relazione sui provvedimenti a favore della Città di Roma (rel. on. G. Baccelli e D. Pozzi).

Ne diamo la parte che si riferisce alla tassa sulle aree fabbricabili, che è stato il punto dei provvedimenti più controverso e più discusso nelle aule consigliari e nella stampa della Capitale.

Questa tassa non è una novità nella legislazione italiana, da che la legge 8 luglio 1904 la stabilì per Roma, rendendone anche possibile per sola disposizione del potere esecutivo la applicazione ad altri Comuni.

Di fronte al fenomeno della sempre crescente immigrazione, alla quale non corrisponde adeguatamente nelle grandi città in genere, ed a Roma in ispecie, la disponibilità e gli aumenti delle abitazioni, con la conseguenza gravissima della sproporzionata ricerca e del rincaro eccessivo degli alloggi, non è possibile non riconoscere che le iniziative libere individuali, determinate dal bene inteso interesse patrimoniale, non sono sufficienti per corrispondere alla bisogna. Ricercandone le cause, si è bene potuto ritenere che la scarsa ed inadeguata costruzione di fabbriche nuove dipende, principalmente almeno, da mancanza di iniziativa da parte dei proprietarii di aree fabbricabili, ed ancora — o più ancora — da deplorevole cupidigia di esagerati guadagni in attesa dei quali sogliansi o vogliansi tenere vuote le aree predestinate alla fabbricazione.

Non valendo sufficientemente le libere iniziative private ad equilibrare ed a far corrispondere la disponibilità degli alloggi al bisogno della popolazione, con danno gravissimo dei cittadini e specialmente delle classi più disagiate, interviene l'azione dello Stato che per eccitare le nuove costruzioni, ritorna alla applicazione del vecchio sistema, di premiare con temporanea esonerazione da imposte chi costruisce case di abitazione, e di gravare di speciale imposta chi tiene aree nude senza nè fabbricare, nè cederle a prezzo ragionevole a questo scopo.

Vi sono gli ulteriori sistemi e della costituzione di un largo demanio comunale *ad hoc*, o dell'istituto per le case popolari.

Dei quali però diremo in appresso.

Certa cosa è intanto, che a Roma l'esperimento della tassa sulle aree fabbricabili quale introdotta con la legge dell'8 luglio 1904, non valse nè a migliorare, nè ad avviare a miglioramento la difficile e sempre più grave ed allarmante condizione del rincaro degli alloggi e del disagio che ne consegue.

Di qui le proposte contenute nel disegno ora in esame.

Le quali consistono principalmente:

a) Nell'aumento della misura della imposta sulle aree fabbricabili, dall'uno fino al massimo del tre per cento, sul valore capitale delle aree fabbricabili (art. 6).

b) Nella esclusione della condizione posta dall'articolo 9 della legge 8 luglio 1904 perchè una area potesse ritenersi, agli effetti della speciale imposta, area fabbricabile — della condizione nella esclusione, cioè, di essere, l'area stessa, compresa o contigua a rete stradale — o di non essere stabilmente adibita ad uso agricolo od industriale; ritenute invece come fabbricabili tutte le aree comprese nel perimetro del nuovo piano regolatore (art. 7).

c) Nell'accertamento del valore dell'area (per il plus-valore al di là di quello di una lira al metro quadrato — articolo 7, capoverso ultimo) per dichiarazione del proprietario, supplita dall'accertamento d'ufficio nei modi determinati dal regolamento, nel solo caso di omessione (art. 8) della dichiarazione stessa.

d) Nella facoltà del Comune di Roma (autorizzato a mutui di favore dalla Cassa depositi e prestiti - art. 10) di espropriare le aree fabbricabili al prezzo come sopra (art. 8) dichiarato od accertato (art. 9).

La Commissione si propone il più diligente studio delle proposte; a favore della quale dovette pure adeguatamente apprezzare le deliberazioni dei Consigli comunali delle due più cospicue città dell'Italia settentrionale, Milano e Torino, i quali con suffragio unanime (Milano) e larghissimo (Torino) e senza distinzione di partiti, non solamente approvarono le proposte governative, ma ne invocarono la estensibilità alle città rispettive.

In proposito la Commissione, sentito anche l'on. Presidente del Consiglio, consente nella domanda delle rappresentanze di quelle città e propone in conformità una aggiunta all'art. 6 per le estensibilità delle disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9 a farsi dal Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, a quelle città i di cui Consigli comunali ne facciano domanda.

L'aumento dall'uno al tre per cento della tassa sulle aree fabbricabili, è indubbiamente grave; ma se per un lato è necessità dover riconoscere la inefficacia provata di una aliquota minore, per altro lato è temperato il proposto aumento, dalla limitazione posta alla applicabilità della nuova misura alla plusvalenza dell'area sul valore di essa come terreno coltivabile, ritenuto questo valore ad una lira al metro quadrato — valutazione codesta che la Commissione non esita a ritenere giusta ed equa, e non affatto inferiore a qualsiasi più fertile terreno.

Con questo temperamento il quale costituisce una novità, perchè nella legge del 1904 non esisteva, il massimo dell'imposta al tre per cento sull'ulteriore valore capitale delle aree, sembra ad un tempo adeguato allo scopo e punto eccessivo.

Le ulteriori nuove disposizioni relative alle condizioni della impossibilità, sono degne di nota.

Anzitutto non si escludono più dalle *fabbricabili*, agli effetti della tassa, le aree adibite in modo stabile ad uso agricolo od industriale. E si comprende come anche codeste aree debbansi ritenere fabbricabili (agli effetti della tassa) dal momento che la tassa stessa si applica solamente al plusvalore, sovra il valore attribuito al terreno coltivato.

Nè sembra potersene escludere le aree stabilmente adibite *ad uso industriale* per le quali il criterio del valore agricolo di una lira al metro quadrato potrebbe anche non essere razionalmente applicabile: imperocchè queste, o saranno aree fabbricate, o saranno accessorio di fabbricati; e però per altro titolo non comprese nella tassabilità come aree fabbricabili. A parte che la valutazione ad una lira al metro quadrato se, come si disse, potrebbe anche non essere razionalmente applicabile ad aree nude (*sic*) anche adibite ad uso industriale, non è però punto escluso che lo possa anche essere come criterio estimativo.

Non è necessario avvertire specificamente come anche per il disegno in esame non siano tassabili quali *fabbricabili* le aree *che sieno accessorio di edifici esistenti, come ville e giardini*, in conformità a quanto disponeva l'art. 9 della legge 8 luglio 1904.

Si tratta di aree le quali appunto come accessorio, non si possono ragionevolmente distinguere dall'edificio principale: si tratta d'altronde di aree che per ragioni igieniche sono più ancora che opportune, necessarie nelle grandi città.

Piuttosto di un caso si preoccupò la Commissione.

Del caso cioè in cui un proprietario di edificio con giardino grande si determinasse a fabbricarne, od a venderne per fabbricazione una parte; e ciò successivamente, e parecchi anni successivamente alla approvazione del disegno di legge, e così alla attuazione di esso come legge dello Stato.

Costui dovrebbe pagare la tassa sopra questa area, che per fatto suo successivo alla legge, venne esso ad escludere dalla esclusione? e, nel caso affermativo, per quante annate dovrebbe pagarla?

Parte della Commissione *a*) che la tassa abbia ad essere in questo caso da quel proprietario pagata, e pagata con decorrenza retroattiva al giorno della attuazione della legge; *b*) e che se le annualità decorse e dovute fossero in numero superiore a cinque, dovesse la tassa stessa limitarsi ad un quinquennio in applicazione del criterio equitativo che per l'art. 2144 codice civile, stabilisce la prescrizione quinquennale per tutto ciò che si paga ad anno od a termini periodici più brevi, affinchè il cumulo delle annualità imposte al debitore, non ne importi la depauperazione.

In questo senso si propone un capoverso allo art. 7, stabilendosi anche che in tal caso il valore capitale per l'applicazione della tassa sarà accertato, come l'art. 8 del disegno stabilisce, per il caso di omessa denuncia di valore da parte del proprietario.

Ed ancora non occorre avvertire (da che l'art. 6 si richiama in modo espresso all'art. 9 della legge 8 luglio 1904, e precisamente alla misura della tassa per quell'articolo applicabile — NB. *la eccezione si dispone all'art. 7*) come dalla tassa siano escluse le aree appartenenti allo Stato, al Comune, alla Provincia ed agli Enti di pubblica beneficenza, non occorrendo di dimostrare come a questi non si possano attribuire, nè da questi si possano temere, quelle adoperazioni di mera, ed anche ingorda speculazione che la legge, sulle risultanze dell'esperienza, giustamente intende frenare nell'interesse della generalità dei cittadini.

La modificazione alla legge del 1904 è fatta all'art. 7. Per il quale *tutte le aree comprese nel perimetro del nuovo piano regolatore della città*, sono dichiarate agli effetti della tassa aree fabbricabili: siano quindi, o non siano, comprese od attigue ad una rete stradale in istato di viabilità e di circolazione.

La disuguaglianza e la sproporzione fra i contribuenti all'imposta, derivante dall'aliquota sola ed invariata, sia che si tratti di aree prossime al centro della città, sia che si tratti di aree eccentriche e perimetrali: sia che si tratti di aree comodamente accessibili, oppure invece d'altro prive di strade urbane, non è che apparente.

Di vero, questa sproporzione in sostanza scomparisce del tutto quando si consideri che, a parte il minimo valore non tassabile di una lira al metro quadrato, la tassa si applica in proporzione del valore, o meglio del plus-valore dipendente dalla comprensione delle aree nel piano regolatore (valore di *posizione*). D'onde la conseguenza che le aree meno eccentriche avranno un maggior valore capitale e quindi verranno in proporzione gravate di tassa maggiore in confronto di quelle più eccentriche. Le aree bene servite da strade avranno maggiore il plus-valore di posizione in confronto di quelle che non godranno di cosiffatta comoda accessibilità, e però saranno proporzionatamente colpite da tassa diversa, quanto diverso il rispettivo valore.

E che d'altra parte apparisca giusto il colpire di tassa speciale il plus-valore che ad un'area sia derivato non già insomma per merito o per opera del proprietario, ma semplicemente per un fatto del Comune di averla compresa nel piano regolatore non ha davvero bisogno di dimostrazione.

E' veramente la applicazione del principio equitativo che condanna come non lecita la locupletazione ai danni altrui, nel caso speciale più vivamente reclamato dalle condizioni speciali di Roma e della sua popolazione, la quale da questa locupletazione di pochi viene a sopportare sofferenze gravi e grave disagio, cui doverosamente la legge intende recare impedimento e riparazione.

* * *

Le obbiezioni alla tassa, come viene portata dal disegno, sono, talune, resistite direttamente dalle ragioni ben prevalenti, che ne consigliarono la proposta. Tali altre si risolvono nella denuncia di pretesi inconvenienti, ai quali l'applicazione della legge potrebbe eventualmente dare luogo, con la sola allegazione, dai quali anche la sapienza antica sentenziava non potersi e non doversi risolvere le questioni.

Due obbietti principali si affacciano ancora in ordine alla tassabilità.

Per un lato, si dice, un proprietario di una grande area vi costruirà una piccola casa, e tenendo tutto il resto come *giardino*, sfuggirà alla tassa.

Per l'altro, si dice, lo speculatore dichiarerà del suo fondo un valore sempre più aumentato per l'importo della tassa pagata per l'anno precedente — e verrà così all'epoca della espropriazione ad avere tutto quanto esso indebitamente pretende, senza che valga ad infrenarlo il correttivo della tassazione maggiore a lui, per la denuncia di alta plus-valenza, applicata.

Vale al primo obbietto osservare che nel caso addotto, nè si tratta di edificio *esistente* alla data della attuazione della legge, nè di giardino *accessorio* di edificio. Sarebbe invece questo l'accessorio di quello. Dunque, o per l'una o per l'altra ragione, alla tassa non sfuggirebbe.

Vale al secondo osservare che la dichiarazione del valore non è affatto una dichiarazione annuale, nè soggetta a periodica revisione; ma una volta fatta, conserva il suo effetto per tutta la durata del piano regolatore, che è di anni venticinque. Del che, per ogni buon effetto di chiarezza, la Commissione ritiene opportuno fare cenno espresso con un inciso all'art. 8.

Come si è avvertito, la aumentata tassa sulle aree fabbricabili ha uno scopo più ancora sociale che fiscale. Valga a conferma la simpatica applicazione della metà della tassa, all'Istituto delle case popolari.

La tassa viene per il Comune di Roma (ed eventualmente per qualche grande città, che la domandi e per la quale apparisca opportuno concederla), attese le speciali condizioni sue, consigliata come rimedio ai gravi disagi ai quali per il rincaro enorme delle pigioni è costretta la parte più numerosa e meno abbiente della popolazione.

E' per ciò che non cadono in applicazione le obbiezioni che si muovono al disegno in esame, come quelle che contraddica al sistema adottato e propugnato nell'altro disegno di legge presentato al Parlamento sull'ordinamento dei tributi locali. Quest'ultimo è proposto per tutti i Comuni; il disegno attuale è per Roma, e può solo per eccezione essere esteso a qualche altra grande città.

* * *

Ed ora giova dire della facoltà fatta per l'articolo 9 al Comune di Roma di espropriare le aree fabbricabili, valendosi all'uopo anche del mutuo, che (art. 10) la legge autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedergli, alle condizioni del maggiore favore portate dalle leggi e dai regolamenti.

La opportunità somma di questa facoltà risponde e corrisponde agli intenti benefici di questo disegno di legge per Roma.

Nè esige dimostrazione speciale.

Notevole al riguardo è la disposizione relativa alla determinazione della indennità da corrispondersi al proprietario spropriato.

Questa sarà determinata, o dal proprietario

stesso nella denuncia del valore, o meglio, dal plusvalore delle sue aree: oppure accertato d'ufficio in base alle norme che saranno dettate da apposito regolamento da approvarsi per decreto reale.

E' base del sistema la non sindacabilità della dichiarazione, o valutazione, da parte del proprietario.

Può solo in caso di dichiarazione ommessa, e non anche in caso di dichiarazione ritenuta non giusta, supplirvisi con l'accertamento d'ufficio.

Sembra alla Commissione che la chiarezza e la precisione di questa disposizione, per la quale il sistema della dichiarazione da parte del proprietario è principale e prevalente, sia da approvarsi pienamente.

Per un lato esclude le lungaggini, le spese e — dicasi pure — le incertezze e le oscillazioni gravi, delle operazioni estimative peritiali; per l'altro, il sistema ha in sè stesso il più efficace correttivo.

Il proprietario vorrà evitare le esagerazioni in più, per non doverle intanto pagare al 3 per cento annuo. E vorrà ancora evitare le esagerazioni in meno per non esporsi ad essere preso in parola, e cioè espropriato per un valore indebitamente depresso.

Con ciò è lecito fare affidamento sulla discrezione della dichiarazione, tanto più che al comune è facoltativo, non precettivo, lo espropriare: e nella latitudine del perimetro del nuovo piano regolatore sta pure quanto vale a persuadere i proprietari di troppo grande guadagno bramosi, che tanto nell'indugio, quanto nella preterizione delle loro aree dalla spropriazione, il comune di Roma può trovare valida ed efficace difesa contro una artificiosa elevazione di valore, per la quale però intanto i proprietari dichiaranti dovrebbero annualmente servire la tassa al 3 per cento del capitale.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

RR. DD. per l'accettazione delle dimissioni del ministro segretario di Stato pel Tesoro e per la nomina del nuovo ministro.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri costituito in Osimo.

R. D. che autorizza la R. Scuola superiore di Venezia ad accettare la eredità Mariotti.

RR. DD. riflettenti: dichiarazione di opera di pubblica utilità: applicazione e riduzione di tasse di famiglia: modificazione e approvazione di statuti; erezioni in ente morale: trasformazione di patrimonio: delimitaz. di confini; distacco di frazione.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Cicerale (Salerno) e per la proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Auzano degli Irpini (Avellino).

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Risultato dell'esame di concorso a segretario di ragioneria.

Decreto ministeriale che approva l'annesso regolamento per gli esami di laurea nelle scuole superiori di commercio ed istituti d'insegnamento superiore commerciale.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Istruzione — *Controversie scolastiche.* — E' accolto il ricorso del Comune di Cittadella contro la delib. del C. P. S. di Padova che nominò il sig. Foschio Ettore direttore didattico di quelle scuole elementari e per lo effetto la nomina del maestro Giovanni Zambonin a tale ufficio, è dichiarata valida a tutti gli effetti di legge, per il triennio.

E' respinto il ricorso del Comune di Cittadella contro la delib. del C. P. S. di Padova, che assegnava la durata di un triennio alle nomine dei maestri Beltrame Giovanni, Zambra Alessandrina e Toran Pierina.

Nei corsi scientifici e letterari di Milano. — Sono approvate le elezioni dei sigg. Contessa prof. Carlo, Lippi prof. Silvio e Segre prof. Arturo a soci effettivi della R. Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia: del prof. Francesco Novati a membro effettivo nella sezione di Storia e Filosofia della Classe di Lettere e Scienze storiche del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

Pei nostri monumenti. — Sono stati nominati e confermati per un triennio:

Il prof. Giustino Cristofani è nominato r. ispettore onorario per i monumenti e gli scavi di antichità di Spello e Valtopina, il dott. conte Serafino Franfanelli Cibo è confermato r. ispettore id. id. di Foligno, e il prof. cav. Pietro Piccirilli è nominato id. id. del circondario di Sulmona.

Regia Marina. — I seguenti Guardiamarina sono promossi tenenti di vascello: Diego Pardo - Stefano Canepa - Paolo Vandone - Enrico Tur - Francesco Cugia - Carlo Alberto Coraggio - Romanelli - Giov. Batt. Mongiardini - Antonio Celozzi - Alberto Lais - Carlo Della Rocca - Roberto Ginori Lisci - Agostino Mazza - Vianello Vianelli - Ettore Sportiello - Alfredo Crespi - Carlo Scoppola.

Movimento: Ten. di vascello Giulio Robbo da Resp. torp. «Serpente» a Resp. torp. «Serpente» e respons. «C. di Milano» — id. Mario Cattellani da Resp. «C. di Milano» alla torp. 101 (Maddal.) — id. Guido Patricolo dalla torped. 101 (Maddal.) alla disponibilità — id. Virgilio Goi dal «Dandolo» al «Dandolo» e Dir. art. ed arm. Taranto — id. Aurelio Belleni dalla Dir. art. arm. Taranto e respon. «Caprera» al Dep. C. R. E. Taranto — id. Gius. Genovesi Zerbi dal Dep. C. R. E. Taranto a Respon. «Ercole» — Gabriele Folco dal Com. m. m. Taranto e resp. «Ercole» al Com. m. m. Taranto e resp. «Caprera».

R. navi «Varese» giunta a Filadelfia — «Vesuvio» giunta a Hankow — «Fieramosca» giunta a Santa Cruz e ripartita per Basseterre (Guadalupa) — «Etruria» giunta a New-York — «Archimede» partita da Varna per Costanza — «Vespucci» giunta a Spezia — «Chioggia» giunta a Spezia.

Nuovi servizi telefonici. — Domani, domenica 19, saranno attivati al pubblico servizio i due circuiti telefonici Torino-Alba, Torino-Bra e la linea telefonica Campobasso-Benevento.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Sampierdarena, 17. — In via Carlo Rota, nella regione di San Martino, l'impresa Albertini e Casalsi sta eseguendo degli scavi nella collina.

Ieri mattina il carrettiere Ettore Bigi fu Antonio da Macerata erasi portato col proprio veicolo fin sotto la scarpata dello scavo in attesa del carico.

Essendosi a causa della pioggia gli sterratori allontanati, il carrettiere prendeva in mano una pala per iniziare per conto suo il carico.

In quel momento si staccava dall'alto una frana che seppelliva completamente il povero infelice, e per quanto fosse pronta l'opera dei terrazzieri accorsi per liberarlo dal terriccio ond'era ricoperto, fu estratto cadavere.

Si recò sul posto il pretore avv. Martini e dopo le constatazioni di legge la salma venne trasportata alla camera mortuaria dove accadde una scena straziante quando si presentò la povera consorte della vittima.

L'impresario Isidoro Casolai è scomparso e per quante ricerche siano state praticate dall'autorità, non è stato possibile rintracciarlo.

Parma, 17 — Ieri erano attesi da Lodi 200 contadini reclutati dall'associazione agraria.

La Camera del lavoro fece correr voce fra gli operai di tutti gli stabilimenti perchè lasciassero il lavoro recandosi in massa nella stazione per protestare contro quell'arrivo.

Alle 14 parecchie centinaia di scioperanti erano sul piazzale della stazione entro la quale, il socialista De Antonis penetrò senza biglietto, incontro agli arrivanti, ma non trovò nessuno e venne ad alterco con un impiegato ferroviario, perchè voleva a forza condurre con sè un bracciante che credeva reclutato a Lodi ed era invece, diretto in Asola nel Mantovano.

A richiesta del capo servizio alla stazione, intervenne un tenente dei carabinieri che invitò il De Antonis a seguirlo in caserma, dove infatti fu tradotto dai carabinieri.

Ma allora, innanzi la caserma, si formò un assembramento emettendo grida e fischi che fu potuto solo sciogliere con concorso di truppa a piedi e a cavallo.

La cavalleria fu accolta a sassate, parecchi agenti e soldati furono feriti. Il tenente dei lancieri V. E., Alberto Kinoland, colpito al viso con una pietra, da uno sconosciuto che si era attaccato alle redini del cavallo, dovette, per liberarsi, roteare la sciabola, colpendo, casualmente, al naso, l'aggressore.

Il carabiniere Ernesto Migotto fu ferito alla testa. Il De Ambris, dopo qualche ora, fu rilasciato.

In seguito a tali disordini i 200 braccianti del Lodigiano furono fatti scendere alla stazione di Ponte Toto, ma, anche colà, fatti segno a violenti manifestazioni ostili di contadini scioperanti, malgrado la presenza di molta forza pubblica, se ne ripartirono, impauriti, col treno delle ore 21, dalla stazione di Castelguelfo.

Nell' Italia Centrale.

Fermo, 17. — (*Eti*) Quest'oggi all'una si univano in matrimonio il conte Giulio Cesare Vinci, ministro plenipotenziario del Re d'Italia a disposizione del Ministero, e la signorina Ida Curi. Funzionava da ufficiale dello Stato Civile l'avvocato cav. Ludovico Censi assessore municipale.

— Le tessitrici dello stabilimento industriale Benedetti, a cagione della soppressione dei premi che si davano alle più solerti operaie ogni quindicina, hanno scioperato in 62 su 119.

Le scioperanti sono state sospese, e se domattina non riprenderanno lavoro saranno definitivamente licenziate.

Esse chiedono che i premi siano ripristinati e la direzione dello Stabilimento dichiara che sarà subito studiato il modo di rimettere in vigore i premi, ma sotto altre condizioni.

Perugia, 17. — La locale Società ginnastica «Braccio Fortebraccio» ha indetto per i giorni 31 agosto e 1° settembre p. v. un concorso ginnastico interprovinciale dell'Italia media.

Sono state invitate tutte le Associazioni consorelle, le Scuole, i Convitti ed i Ricreatori del Lazio, Umbria, Abruzzi, Toscana, Marche.

— Gli impiegati e salariati del Comune e gli assessori hanno offerto al sindaco Valentini, presidente della Mostra d'arte antica, un banchetto per festeggiare le insegne di commendatore teste conferitegli da S. M. il Re in attestazione delle sue benemerenze.

— Gli studenti di zooiatria della nostra Università hanno ieri fatto ritorno da un viaggio di istruzione, guidati dai loro professori, a Pisa, Torino, Pinerolo, Milano, Parma, Modena, Bologna.

Il Principe di Battenberg a Livorno.

(S) **Livorno**, 17. — Il Principe di Battenberg, accompagnato dal Console britannico, Carmichael, ha visitato la chiesa dell'antico cimitero inglese, la Biblioteca Labronica, l'Archivio storico e la Misericordia.

Stasera visiterà l'antica Torre del Marzocco e lo Stabilimento delle Acque della Salute.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 16 (*Karlos*) — Il Consiglio comunale tenne ieri sera la seconda riunione, alla quale intervennero 39 consiglieri. L'assessore di piazza, avv. Latagliata, lesse la relazione sull'impianto dell'ufficio sanitario di polizia urbana, che è una istituzione indispensabile dato il progresso dei tempi e l'importanza della città nostra. La proposta dell'amministrazione venne approvata alla unanimità. Si discussero poi altri oggetti, fra cui il contratto di appalto pel dazio sulla neve e sul ghiaccio, quello pei lavori di restauro del palazzo comunale, ecc. ecc.

— Apprendiamo che l'ordine del giorno votato l'altra sera dai ferrovieri venne anche presentato all'ingegnere capo della Trazione ed al sindaco perchè si fossero interessati del trionfo di una causa giusta e onesta.

— Il r. nocchiero in secondo della «Saint-Bon», Carrubba Francesco, riportò ferita di arma da taglio e punta alla regione scapolare sinistra, penetrante in cavità e varie contusioni ed escoriazioni agli arti inferiori e superiori, prodotti da corpo contundente. Egli fu così conciato dal battelliere De Bartolomeo Donato, che s'indispettì perchè il Carrubba preferì altro barcaiuolo a lui. Il ferito fu ricoverato nell'ospedale militare, dove i sanitari si son riservati il giudizio sull'esito delle lesioni. Il feritore venne tratto in arresto.

Il Ministero dei LL. PP. ha disposto che tutti i fabbricati delle linee ex calabresi sieno al più presto muniti di retine metalliche per garantire il personale dall'azione malefica degli anofeli.

Aversa, 17. — Il direttore della casa di pena fu avvertito che si minacciava un atto collettivo di protesta dai reclusi. Accorso nelle officine, i reclusi richiesero della Commissione visitatrice per esporre reclami per lo scarso vitto. Invitati alla calma ed assicurati che la Commissione sarebbe intervenuta, rifiutarono, ugualmente, di continuare il lavoro.

Prevedendosi disordini accorsero carabinieri e truppa. Infatti, poco dopo, i reclusi si ammutinarono gridando contro il capo guardia che accusano di modi aspri e violenti e, in una camera, si barricarono con brande.

Il Direttore, il delegato di P. S. e il tenente dei carabinieri, riuscirono, colle buone maniere, a far tornare la calma, si crede che la vera causa della ribellione, sia l'insofferenza di lievi restrizioni iniziate contro abusi inveterati.

Nella Provincia Romana.

Tivoli, 17. — Ieri è stata aperta la sessione ordinaria consigliare e dietro interpellanza del consigliere Serra sulle pratiche in corso per il riscatto dello Stabilimento delle Acque Albule e pel servizio elettrico tramviario, il Sindaco avv. Benedetti assicurò che entro il mese si notificherà alla Società Belga la diffida giudiziale nei termini di legge, non essendo stato possibile ottenere tale municipalizzazione amichevolmente.

In proposito si è dovuta respingere dal Consiglio l'istanza del rev. mons. Bondon per le possibili eventuali utilizzazioni delle aree ai Bagni col prossimo riscatto di detto stabilimento.

Per una trazione elettrica, assicurò esservi inoltrate e serie trattative con una facoltosa Società e con quella delle Ferrovie Secondarie che avrebbe presentato un progetto con gran vantaggio anche dei centri limitrofi.

— Ieri, in seguito al colloquio fra i rappresentanti della Camera del lavoro, sigg. Sabatini e Susi, e gli industriali di Tivoli, sembrava che lo sciopero degli operai cartai volgesse al suo termine, ma nel pubblico comizio, tenuto nel prato S. Giovanni, i rappresentanti della Camera del lavoro dissero con vibrate parole che nessuna trattativa e proposta era ancora accettabile ed esortarono gli operai ad insistere nello sciopero perchè con la costanza avrebbero senza dubbio ottenuto vittoria.

Il comizio si sciolse nel massimo ordine.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Udienza del 17 maggio 1907

Comune di Fontanelle contro Ministro Istruzione Pubblica. Rel. Cristofanetti. Nomina di maestro: sospensiva.

Comune di Alessandria c. Ministro Istruzione Pubblica. Rel. Di Fratta. Promozione di maestri: sospensiva.

Schiettini c. Ministro Guardasigilli. Rel. Pellecchi. Sequestro di beni parrocchiali.

Cambiago c. Ministro Finanze. Rel. Pellecchi. V. agente imposte, graduatoria.

Bussi c. Ministro Interno e Comune di Alfonsine. Rel. Pellecchi. Nomina medico condotto.

Tragni c. Ministro della Guerra. Rel. Pincherle. Colonnello. Inscrizione nella riserva.

Juliani c. Comune di Monteleone di Puglia. Rel. Pellecchi. Sospensione dallo stipendio di medico condotto.

Jannone c. Comune di Fresagrandinaria. Rel. Cristofanetti. Elezione comunale.

Piccetti c. Comune di Varese Ligure. Rel. Pincherle. Riporto di consiglieri.

Consorzio Torrente Isolone in Sarzana c. Bellagamba. Rel. Di Fratta. Revisione di contributi consortili.

Scheggi c. Ministro Finanze e Banco Napoli. Rel. Peria. Obbligo riscuotere residui attivi.

Facchini c. Ministro Istruzione Pubblica e Comune Chiari. Rel. Di Fratta. Licenziamento direttore scuole comunali.

Jodice c. Ministro Agricoltura, Industria e Commercio. Rel. Vanni. Destituzione ufficiale d'ordine.

Rostaing c. Ministro Istruzione Pubblica. Rel. Mariotti. Computo di servizio.

Comune di Montemaggiore c. Pace. Rel. Vanni. Licenziamento messo comunale.

Parenti c. Comune di Capannori. Rel. Pellecchi. Rimozione di blocchi.

SCIENZE E LETTERE.

Le origini dell'architettura lombarda

Il prof. G. T. Rivoira ha compito l'opera che venti anni fa si era temerariamente proposta. *Temerariamente*, dato il caso, non è parola audace! Più audace fu il proposito di lui, allorchè nella tenacia del suo carattere, trascinato dall'idealismo, si accingeva a lavoro così monumentale, e forse, per un momento, quando disastri di viaggio, avventure di famiglia, malvagità di animi parvero darsi la mano per contrariarlo e abbatterlo, anche egli dubitò di poter giungere così felicemente a compiere il sogno della sua mente. Ora tutto è finito, le avversità giacciono sepolte nell'oblio, e solo vive, palpitante di vita nuova, quel passato granitico che egli con coscienza d'artista e profondità di studi ci rivela.

Già nel 1901 fu pubblicato dal Loescher, con lusso suntuoso e ricco di nitide incisioni, il primo volume sulle *Origini dell'architettura lombarda* e quella prima parte constava dei seguenti capitoli:

1° Architettura romano-ravennate, da Onorio fino al tempo dei Longobardi.

2° I maestri Comacini.

3° Architettura prelombarda, di Re Autari, alla fine del dominio longobardo.

4° Architettura dell'impero franco, sotto Carlomagno.

5° Architetture della Dalmazia, sotto Carlomagno.

6° Architettura prelombarda, dalla conquista di Carlomagno all'apparizione dello stile lombardo.

Il vol. II e che chiude l'opera, uscito ultimamente, rivoluziona secoli di scienza archeologica monumentale, ponendola su nuove basi. Ed è, si può dire, il frutto di una vita spesa: nello studio degli storici e dei cronisti dei primi dodici secoli del cristianesimo; in ricerche archivistiche; in lunghi, faticosi viaggi per le Provincie dell'antico Impero romano, onde scrutarvi sul posto e raffrontare tra loro migliaia di monumenti di quei secoli. Tanto, che dalle maggiori pubblicazioni in sì fatto ramo di scienza, degli ultimi due secoli, nessuna venne preparata con un così vasto corredo di cognizioni storiche e di monumenti.

Rivoira, è il primo italiano che, varcate le Alpi, abbia tracciato con concetti affatto nuovi, la genesi e lo sviluppo delle grandi architetture religiose della Francia, della Germania e della Gran Brettagna nei secoli — talvolta assai oscuri — che corsero da Costantino Magno al XII secolo.

La sua gloria maggiore consiste nello aver dato all'Italia un onore imperituro, affermando, provando e documentando che i nostri antenati crearono e provvidero gli elementi fondamentali alle maggiori architetture a vôlta così dell'Occidente come dell'Oriente. Onore statole insino a noi contestato — pur troppo, non dagli stranieri solamente! — a base di affermazioni e di tradizioni.

Nel Vol. I, il Rivoira aveva di già tracciato le origini e lo sviluppo della basilica lombarda a vôlte, donde nacquero le architetture principali e secondarie, che fiorirono in tanta parte d'Europa nei secoli XI e XII.

Col Vol. II, egli tesse la storia delle principali figliazioni di quella basilica dei paesi d'oltre le Alpi.

Il volume stesso si compone dei capitoli seguenti:

1° Inizio dell'architettura lombardo-normanna nella Gran Brettagna.

2° L'architettura lombardo normanna in Normandia.

3° L'architettura religiosa nella Gran Brettagna da Costantino il Grande alla conquista normanna.

4° L'architettura lombardo normanna nella Gran Brettagna.

5° L'architettura religiosa in Germania da Costantino il Grande al Mille.

6° L'architettura lombardo-renana.

Il lavoro si inizia con l'esame della chiesa di San Benigno di Digione, ideata da Guglielmo di Volpiano e che fu la più alta espressione della preparazione dello stile lombardo-normanno: e con un rapido, profondo studio della chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme, avoca a Roma la creazione delle rotonde anulari a vôlta, sulle quali venne foggiata l'Anastasis gerosolimitana.

Vengono poscia passati in rivista gli scarsissimi edifizi sacri anteriori al Mille della Borgogna e terre vicinanti, confutando le erronee attribuzioni di muramenti a quella età.

In seguito a che, e dopo accertate le condizioni in cui versava l'architettura religiosa non solo in Normandia — innanzi che l'anzidetto Guglielmo di Volpiano si recasse a portarvi il sapere italiano — ma ancora nelle altre provincie di Francia, si assiste allo svilupparsi nelle terre normanne dello stile lombardo-normanno, massimamente per l'opera dello stesso Guglielmo e dell'illustre Lanfranco da Pavia e delle scuole di Fécamp e di Bec da costoro create. E si vedono sfatate, coi monumenti alla mano, le leggende sulla creazione in Francia di elementi principali della basilica lombarda e insieme della archiacuta, i quali invece furono d'invenzione nostra.

Vi si esaminano in appresso un buon numero di sacre fabbriche della Gran Brettagna anteriori alla conquista normanna, facendo rilevare tra l'altro, le influenze — sino ad ora ignorate — esercitate su di esse da quelle di Roma, specialmente per virtù dei missionari inviati dal papa Gregorio Magno, nonchè del celebre Vilfrido. E quindi assistesi allo schiudersi presso quella Nazione — operanti il mentovato Lanfranco e i suoi discepoli — dell'età aurea dell'architettura lombardo-normanna, che culminò nella cattedrale di Durham dove i monaci benedettini accoppiarono l'arco acuto alla crociera lombarda a nervature, additando alla Francia la via conducente alla basilica archiacuta.

Finalmente, dopo certificate le condizioni della architettura religiosa in Germania dal IV secolo al Mille, si narrano le origini e lo sviluppo dello stile lombardo-renano che fu la più alta espressione dell'architettura tedesca nei secoli XI e XII. Nei due capitoli riguardanti i monumenti germanici, sono assai notevoli: una critica su Eginardo presunto architetto della cappella palatina di Aquisgrana; un esame icnografico, costruttivo e statico del tepidario delle terme di Diocleziano in Roma contenente elementi passati finora inosservati agli studiosi delle costruzioni romane, ai quali si ispirarono la basilica ravennate, la bizantina, la lombarda e l'archiacuta; uno studio sulle origini delle torri di facciata e delle gallerie esterne praticabili delle chiese, nonchè dei pennacchi delle cupole.

Anche di questo volume è editore il Loescher. Mentre il primo non si componeva che di circa 360 pagine, qui ci si presenta una mole di 700 pagine arricchite da 652 incisioni, del tutto originali, perchè riprese dal Rivoira sui luoghi; egli ha voluto con intendimento paterno che l'opera fosse completamente frutto del proprio lavoro.

I capitoli sono così disposti:

1° Inizio dell'architettura lombardo-normanna nella Borgogna.

2° L'architettura lombardo-normanna in Normandia.

3° L'architettura religiosa nella Gran Brettagna, da Costantino il Grande alla conquista normanna.

4° L'architettura lombardo-normanna nella Gran Brettagna.

5° L'architettura religiosa in Germania da Costantino il Grande al Mille.

6° L'architettura lombardo-renana.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — L'altra sera al Sannazaro di Napoli, per serata d'onore dell'artista Ruggeri, la Comp. Gramatica rappresentò *Più che l'amore* di D'Annunzio.

Il teatro era affollatissimo.

Il primo episodio riscosse forte applausi. Alla metà del secondo cominciarono le disapprovazioni, le quali giunsero a tale punto che gli agenti di pubblica sicurezza trovantisi in teatro dovettero intervenire per espellere dal teatro alcuni spettatori che protestavano troppo rumorosamente.

Fu dovuta sospendere momentaneamente la rappresentazione.

Ripigliata, il terzo finì tra vivissime, unanimi disapprovazioni.

— Al Paganini di Genova, la commedia in 3 atti del pubblicista F. M. Zand ino, *Più forte del male*, ottenne un ottimo successo.

L'autore fu replicatamente evocato al proscenio.

Buona l'interpretazione della Vitaliani e degli altri.

— Il *Matin* pubblica un telegramma da Ginevra, il quale annuncia che ieri Coquelin Ainé, durante una rappresentazione al Gran Teatro di quella città, cadde malamente e riportò la lussazione di una caviglia.

— Ai Fiorentini di Napoli *L'amore dentista*, la nota diluita farsaccia in 3 atti, malgrado la vivace recitazione della Comp. Sichel, cadde precipitosamente tra i fischi.

— Al Niccolini di Firenze fu data, col *Curioso accidente* di Goldoni, la serata d'onore di Ermete Novelli, che dal pubblico affollatissimo fu entusiasticamente applaudito.

Finita la recita, Novelli, accompagnato dal conte Bastogi e dallo scultore Romanelli, fu condotto nella sala dei busti, in mezzo alla quale era stato posto quello dell'insigne artista, eseguito dallo stesso Romanelli.

Novelli ringraziò, e, tornato sul palcoscenico, recitò il monologo *Divagando*, alla fine del quale gli furono consegnati, fra i più vivi applausi, innumerevoli fiori e parecchi doni. Da ultimo gli venne offerto un sontuoso banchetto, con calorosi brindisi ed evviva.

Così la serata tutta si risolse in una cordiale, spontanea manifestazione d'affetto di Firenze all'illustre attore, reduce dai grandi trionfi dell'America del Nord.

Lirica — Ieri, a Milano, erano corse voci inquietanti sulla malattia agli occhi che affligge da qualche tempo il maestro Toscanini, e che s'era aggravata ora, in seguito al grande lavoro fatto, come direttore della Scala. Le voci sono ora smentite: i medici tuttavia hanno prescritto al valente maestro un assoluto riposo, dopo il quale essi dichiarano sarà completamente ristabilito.

Varie. — Cesare Pascarella ha avuto anche a Napoli un successo trionfale colla lettura dei suoi splendidi sonetti romaneschi.

— L'altro giorno si è incendiato il teatro di Rocchetta Tanaro. La Comp. Pinciroli ha perduto tutto il materiale.

Drammi di terra e di mare.

Incidente automobilistico mortale.

(S) **Dieppe**, 17. — Stamane Clément, figlio del noto costruttore di automobili che da parecchi giorni si allenava sul circuito della Senna inferiore, è stato vittima di un mortale incidente.

Ad una voltata la vettura fu gettata sopra un mucchio di sabbia ed il conduttore lanciato come un proiettile colla testa in mezzo alla strada. La morte fu istantanea.

Disastro ferroviario.

(S) **Cordova**, 17. — E' avvenuto uno scontro alla stazione ferroviaria fra un treno merci ed un treno viaggiatori. Dieci persone sono rimaste uccise e 4 ferite gravemente.

COSE LOCALI.

I NUOVI MERCATI.

La Giunta ha distribuito al Consiglio comunale la proposta per la costruzione di nuovi mercati, secondo le deliberazioni di massima, già approvate dal Consiglio stesso.

La proposta comprende:

a) *Mercato delle erbe.* L'area occupata da questo mercato è di mq. 18,500. Quest'area è recinta di muro. Sulla fronte che prospetta il viale del Re sono disposti due piccoli fabbricati, i cui pianterreni sono adibiti alla direzione del mercato e alle guardie, e i piani superiori all'abitazione del custode e all'ufficio dei negozianti. Sulla via opposta sono altri due fabbricati a un sol piano destinati uno alla sanità, l'altro al deposito degli attrezzi. Delle latrine sono annesse ai fabbricati ed altra latrina isolata sorge nel piazzale del mercato. Delle camerette in numero di 42, per uso degli esercenti, sono disposte in modo da rendere facile il carico e scarico delle derrate e le contrattazioni. Dette camerette sono provviste di una leggera pensilina.

b) *Mercato centrale del pesce, abbacchi, polli, ecc.* L'area occupata da questo mercato è di mq. 12,000 circa. Essa è recinta da muri nella parte non occupata dalle costruzioni. Queste consistono in due fabbricati simmetrici sul viale del Re, destinati uno ai servizi del Comune ed uno ai servizi Governativi.

A questo fabbricato si collegano le camerette per uso degli esercenti, provviste di pensilina, in numero di 44, parte adibite per deposito di ceste ecc., parte per depositare della merce. Sulla via Dandolo, profittando dell'esistente dislivello si è disposto un fabbricato avente le latrine e i depositi per la pulizia del mercato al pianterreno accessibile dal mercato, e le rimesse e stalle al primo piano accessibili a livello della via Dandolo. In una parte dell'area si è progettata la tettoia pel mercato del pesce, sopra una superficie di metri quadrati 1800.

Con tale disposizione il riparto per la vendita del pesce sta da un lato: e dal lato opposto sta il riparto per abbacchi, polli ed altre derrate: le latrine e le stalle sono lontane dai locali dei commestibili.

c) *Mercato di rivendita in piazza dell'Unità.* Questo mercato consiste in una grande area di mq. 2500, circondata da strade per tutti i suoi lati, recinta da un muro, coperta da una tettoia.

L'accesso al mercato ha luogo da 4 ampi padiglioni in corrispondenza dei suoi assi. Questi padiglioni sono provvisti di latrine e di scale per le cantine.

Ai quattro angoli del mercato sono disposti quattro locali per uso della necessaria sorveglianza e pulizia del mercato, per la pesa di controllo ecc ecc.

Tra i padiglioni di accesso e i locali di servizio corrono i muri perimetrali del mercato, provvisti di ampie finestre; tali muri limitano una specie di galleria coperta, che potrà servire anche per allogarvi dei posti di rivendita di merci di maggior lusso, senza peraltro avere l'aspetto di botteghe e senza intercettare la luce dei grandi finestroni dei muri esterni.

La grande copertura dell'area libera del mercato consiste in una tettoia a due falde; ogni falda è chiusa da una parte verticale in cui sono praticate delle finestre per la ventilazione e la illuminazione del locale. Tali falde saranno coperte da un materiale leggerissimo di nuova fabbricazione in Italia, chiamato *eternit*. In tal modo si evita il rumore che produrrebbero le acque piovane, e l'inconveniente della polvere e del sudiciume sulle falde inclinate che ben presto toglierebbero ogni luminosità ai locali sottoposti.

La tettoia, oltrechè nelle colonne di sostegno lungo i muri perimetrali, si appoggia ad altre colonne nell'interno dell'area, disposte in modo da non intralciare il traffico.

Nella detta area libera del mercato sono disposti dei posti di rivendita, aggruppati sei a sei, in modo che la loro fronte prospetta sulle vie di transito del mercato.

Tali vie consistono in un viale centrale della larghezza di m. 7, di due altre parallele ai lati più lunghi del mercato, della larghezza di m. 5, e di passaggi trasversali della larghezza di metri tre.

I posti che in tutto sono 72, saranno diversamente costruiti secondo la loro destinazione.

I posti per la verdura saranno limitati da pareti reticolate, e aperti sul davanti; i posti per la vendita del pesce avranno un bancone di marmo inclinato e delle vaschette per l'acqua; quelli per abbacchi e polli avranno pure un bancone di marmo e dei telai o lastre con uncini per attaccare i varii capi; i posti di macellaio avranno banconi e mostre di marmo ecc.

I posti nella galleria di perimetro potranno contenere anche delle scancie nelle parti non intercettanti la luce, ad uso di liquorista, drogheria ecc., o delle mostre in marmo per macellai, ecc.

d) *Mercato di rivendita all'Esquilino.* — Per questo mercato saranno utilizzate le costruzioni esistenti e che si estendono lungo la via Bixio. All'uopo si progettano delle frequenti scalinate per il comodo accesso del pubblico; e la copertura dell'intercapedine tra gli esistenti locali.

Dal piano finanziario che trovasi in atti risulta che l'esecuzione di tutte le opere sopraindicate importa una spesa reale ed effettiva di Lire 1,070,000, di cui L. 170,000 sono già stanziate e disponibili, parte nei residui degli anni 1905 e 1906 e parte nel bilancio del corrente esercizio.

Dovrà quindi provvedersi negli esercizi futuri alla impostazione della residua somma di Lire 900,000 oltre agli interessi relativi, in ragione del 4 0\|0.

Ciò premesso si propone all'on. Consiglio di approvare gli indicati progetti e deliberare:

1° che sia autorizzata la licitazione privata fra le principali Ditte costruttrici della città, da nominarsi dalla Giunta, per la costruzione e sistemazione di due mercati centrali al Viale del Re, per l'importo di L. 1,070,000;

2° che sia impostata nei bilanci 1908 al 1912 la somma annuale di circa L. 200,000, occorrente per estinguere il debito residuo delle costruzioni;

3° di autorizzare la vendita o la permuta delle aree disponibili e la vendita delle costruzioni esistenti su dette aree e non utilizzate.

Sports

I ciclisti italiani in Grecia

(S) **Atene**, 18. — I ciclisti italiani continuano il loro viaggio per Atene, ovunque calorosamente festeggiati e giungeranno qui domenica sera.

Il Comitato speciale costituitosi pel ricevimento al Municipio ha deciso di offrire loro ospitalità a sue spese.

Il Comitato dei giuochi olimpici offrirà un gran pranzo. Il sindaco di Atene darà lunedì un grande ricevimento al municipio.

Mercoledì avrà luogo un banchetto a Falero e giovedì i ciclisti ripartiranno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 maggio 1907 - S. Candido

Leva il Sole alle ore 4.19 m. - Tramonta alle 7.23 s.
Leva la Luna alle ore 9.31 m. - Tramonta alle .. .. s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.4	nevica	Nizza	15.9	1|4 coper.
Amburgo	8.9	3|4 coper.	Zurigo	8.6	coperto
Vienna	13.2	coperto	Costantin.li	16.2	sereno
Madrid	9.8	sereno	Malta	20.2	sereno
Parigi	8.6	coperto	Atene	24.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.2	3|4 coperto	mosso	18.9	12.2
Torino	13.2	sereno	—	15.3	11.5
Milano	15.0	1|4 coperto	—	23.5	11.2
Venezia	16.2	sereno	calmo	23.0	14.7
Bologna	17.5	sereno	—	25.4	13.4
Ravenna	14.6	sereno	—	22.6	10.4
Ancona	19.6	1|4 coperto	legg. mosso	24.0	15.8
Firenze	14.4	1|4 coperto	—	25.6	11.4
ROMA	16.6	3|4 coperto	—	24.2	15.1
Bari	20.4	nebbioso	calmo	26.3	17.6
Napoli	18.7	nebbioso	calmo	23.8	16.5
Caggiano	16.3	1|2 coperto	—	24.2	12.4
Tiriolo	15.0	sereno	—	23.3	10.4
Palermo	21.0	coperto	calmo	35.6	13.2
Messina	12.6	1|4 coperto	calmo	22.4	17.2
Cagliari	16.2	coperto	legg. mosso	24.6	14.4

Probabilità: venti deboli e moderati del 3.o e 4.o quadrante, cielo vario al Nord in gran parte nuvoloso altrove; pioggerelle e qualche temporale, specialmente sul versante Adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 759.2. Termometro centigr. ***massima 22 8 minima 15.1.***

Umidità relativa 68 assoluta 12.22. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Monoverbo.

PO
R

Spiegazione del passatempo precedente:
C-ANTICO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 maggio 1907.
Nati 45 comprese 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Fiano Salomone fu Prospero, Roma, 76, industriale, ved.
Battistoni Maria fu Francesco, S. Vito, 24, nubile
Antonucci Adele fu Giuseppe, Subiaco, 33, coniug. Ciancaglieri
Franceschetti Giuseppa fu Luigi, Roma, 32, nubile
Trimani Carolina fu Giovanni, Roma, 62, coniug. Colafrancesch
Santarelli Oreste Arcangelo fu Antonio, Roma, 46, ingeg. celibe
Mampieri Rosa fu Giuseppe, Roma, 7
Traversa Angela fu Nicolantonio, Taranto, 36, coniug. Traversa
Forni Giovanni fu Andrea, Serravalle Scrivia, 6., imp., coniug.
Merelli Angela di Giammaria, S. Arcangelo, 58, con. Lombardi
Conte Caterina di Eugenio, Torino, 42, coniug. Marchese
Cleri Lincoln di Ludovico, Todi, 46, coniug. Bizzocchi
Giomini Amalia fu Giuseppe, Roma, 52, ved. Ottavi...
Canderi Gaetano fu Giovanni, Roma
Calissa Francesco fu Antonio, Civitavecchia, 80, pension., ved.
Regazzini Enrico fu Antonio, Roma, 54, cocchiere, coniug.
Menghi Ferdinando fu Giacomo, Bracciano, 50, muratore, coni.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Gioiosa Jonica (Reggio-Calabria) - 29 maggio - Risanamento e sistemazione di strade interne Pres. L. 30,493.

Provincia di Reggio-Calabria - 6 giugno - Sistemazione della piattaforma stradale del 2.o tronco S. N. Cittanova-Gerace Marina, Pres. L. 45,521.

Genio militare Taranto - 1 giugno - Sostamento tratto nuovo cinta e relativa strada di circumvallazione del R. Arsenale. Pres. L. 85.

Reclusorio di Civitavecchia - 24 maggio - Fornitura di panno turchino per uniformi delle guardie di città alto m. 1.40. Pres. L. 200,000, in 3 lotti.

Ministero Marina - 4 giugno - Provvista di manichette di tessuto di canapa. Pres. L. 137,933 in 3 lotti.

Provincia di Ascoli Piceno - 8 giugno - Costruzione tronco strada Valdaso fra Petritoli e Monterubbiano. Pres. L. 342,432.

Comune di Rovegno (Pavia) - 11 giugno - Costruzione di fabbricato per uso delle scuole elementari ed uffici comunali. Pres. L. 46,411.

Municipio di Montalto di Castro (Roma) - 26 maggio - Costruzione di un nuovo lavatoio. Pres. L. 11,503.

Ministero Poste e Telegrafi - 31 maggio - Provvista di pali di castagno 1770. Pres. L. 23,044.

R. Arsenale Spezia - 11 giugno - Provvista di oggetti di amianto. Pres. L. 40,000.

Comune di Vitorchiano - 23 maggio - Costruzione di fogne e pavimentazione della via Arringa. Pres. L. 14,300.

Commissariato civile Basilicata - 3 giugno - Condottura acqua potabile nell'abitato di Latronico. Presunte L. 41,030.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cammarata e Casteltermini (Girgenti) - Terlizzi e Taranto.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

17 maggio - Pres. v. Pres. **Gorio** - *Ore 10.*

Rimborso alla Provincia di Pavia.

Senza discussione è approvata la proposta di legge per il rimborso di un residuo credito a favore della Provincia di Pavia.

Bilancio dei lavori pubblici.

Abruzzese raccomanda che si provveda a riparare quella splendida opera d'arte che è il campanile di Modugno, in pericolo di rovinare, non essendo quel Comune in grado di sostenere la spesa. Raccomanda altresì di disporre perchè sia avvicinata all'abitato la stazione ferroviaria, che ne dista oltre 2 chilometri, mentre la via ferrata lo attraversa.

Invoca l'ampliamento della stazione di Bitonto, inadeguata al notevole movimento che vi si svolge, ed un più razionale orario dei treni sulla linea Bari-Taranto.

Raccomanda, infine, che sia sollecitata la costruzione di una ferrovia che congiunga la Basilicata alle Puglie e che sia favorita la costruzione d'un Consorzio per un tronco ferroviario da Bari a Sant'Erasmo.

Cavagnari reclama l'applicazione della legge 15 luglio 1906 e raccomanda una interpretazione estensiva alla legge per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Rileva l'importanza del porto di Genova, affermando che l'ordinamento di esso fu errato sotto gli aspetti tecnici ed economici.

Domanda a proposito dello stesso porto come furono spesi i 17 milioni della legge Prinetti del 1896 e come procedano, per parte del Consorzio i lavori.

Afferma la necessità che le operazioni di carico e di scarico non richiedano a Genova maggiore tempo e maggiore spesa che negli altri grandi porti europei.

Segnala molti difetti dei vigenti regolamenti.

Lamenta l'enorme ingombro del porto per l'incaglio del movimento ferroviario. (Denegazioni dell'on. Ministro).

Ritiene necessaria una radicale riforma della legge sul Consorzio. Conclude invocando l'energico intervento del ministro, dal quale reclama una discreta quantità di altri provvedimenti specifici, cioè binari, banchine, autonomia e tant'altro ben di Dio.

Valeri raccomanda alla pietà del ministro le misere condizioni dei guardiani idraulici e dei cantonieri delle strade ferrate, segnalando le modeste loro domande per un lieve aumento di salario e per il diritto a pensione.

Tecchio presenta un ordine del giorno col quale si chiede un aumento agli stanziamenti per la navigazione interna.

Afferma essere preciso obbligo dello Stato intervenire nelle spese di manutenzione di questi fiumi, laghi e canali che rappresentano un grande interesse nazionale.

Un buono ordinamento della navigazione interna varrebbe ad alleggerire il movimento ferroviario, contribuendo alla regolarità di questo servizio. Confida che il Ministro accoglierà l'ordine del giorno: e poichè gli studi sono in pronto ed i fondi necessari furono deliberati colla legge dello scorso anno, prenderà a cuore questo importantissimo problema, che finora, e per varie ragioni, fu soverchiamente trascurato. (Approvazioni).

La seduta termina alle 10.10.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 17 maggio - *Pres.* **Marcora** - *Ore 14.10*

Per la linea Napoli-Salerno.

Dari (LL. PP.). Risponde al dep. Guerritore, che si attende l'esperimento iniziato sulla linea Napoli-Castellammare Adriatico prima di estendere alla linea Napoli-Salerno la tariffa ferroviaria ridotta, in conformità di quanto suggerì la R. Commissione per l'incremento industriale di Napoli.

Guerritore non considera felice la scelta della linea di esperimento: giacchè la Napoli-Salerno attraversa centri più popolati e industriali di quella Napoli-Castellammare e raccomanda di dare al più presto esecuzione al voto della Commissione reale.

I dispensari celtici.

Facta (interno). Risponde all'on. Guerritore, che i dispensari celtici devono essere, prima che in altri luoghi, istituiti nelle città per le quali la istituzione è resa obbligatoria.

Guerritore ritiene che la istituzione sia più necessaria nei centri minori dove mancano stabilimenti di cura; epperciò raccomanda di estenderli a questi.

Maltrattamenti ad un soldato.

Valleris (Guerra) rispondendo all'interrogazione dell'on. Compans, « sulla veridicità di notizia comparsa su alcuni giornali, circa gravi maltrattamenti inflitti ad un soldato per avere sbagliato movimenti di manovra in piazza d'armi » nota che sul fatto accennato dall'interrogante è stata compiuta un'inchiesta, in seguito della quale l'ufficiale indiziato di aver usato maltrattamenti, sebbene non gravi verso il soldato, è stato denunziato all'autorità giudiziaria. In presenza di tale denunzia, soggiunge, è doveroso per me astenermi da qualunque apprezzamento. Avrei, conclude, desiderato dire insussistente il fatto; ma, costretto a confermarlo, credo di potere, al tempo stesso, dichiarare che si tratta di un caso assolutamente raro nel nostro esercito, poichè i nostri bravi ufficiali sono usi a trattare i propri dipendenti con amorevolezza e bontà. (Approvazioni).

Compans è dolente che l'on. Sottosegretario abbia confermato la verità del fatto lamentato: perchè gli abusi nei mezzi di correzione potrebbero determinare dolorose reazioni: ma è lieto sentire essere affatto eccezionale. Nel caso presente assicura che l'ufficiale accusato di un atto di impazienza è altamente rispettoso verso i superiori, e amorevole verso gli inferiori, tanto che non esitò a chiedere scusa del fatto.

Rileva, in special modo, la esemplare affettuosa condotta degli ufficiali italiani nei loro rapporti coi dipendenti (approvazioni).

L'organico delle manifatture dei tabacchi.

Cottafavi (Finanze), risponde ai dep. Paniè, Romussi, Merci, Pandolfini e Pellerano, che verrà sollecitamente presentato alla Camera un nuovo organico diretto a migliorare le condizioni economiche del personale delle Manifatture dei tabacchi. (Vive approvazioni).

Merci ringrazia; augurandosi che l'organico farà ragione ai diritti degli aiutanti-capi laboratorio, dei capi laboratorio, delle scrivane, delle maestre, delle ricevitrici e di altre categorie del personale delle manifatture.

Panie ringrazia, in attesa del nuovo organico.

Cottafavi (Finanze), assicura che i principali desiderii degli aiutanti-capo laboratorio furono accolti.

Contro l'on. Merci.

Presidente mette ai voti la proposta della Commissione parlamentare — relatore il suo presidente on. Girardi — di negare l'autorizzazione a procedere contro l'on. Merci per lesioni personali.

La Camera approva.

Per la vedova del prof. Cesaro.

Guarracino svolge una sua proposta di legge per una pensione alla vedova dell'illustre matematico prof. Cesaro, il quale perdette la vita giovanissimo per salvare il figliuolo che stava per annegare (approvazioni).

Fasce (Tesoro), con le consuete riserve non si oppone a che la Camera la prenda in considerazione.

E' presa in considerazione.

Tombole.

Senza discussione sono approvati i progetti di legge per la concessione di due tombole telegrafiche nazionali, l'una dall'ospedale civile, dell'istituto dei sordomuti e dell'istituto dei ciechi in provincia di Cagliari e l'altra a favore degli ospedali di Tempio e di Sassari.

Il nuovo ministro del Tesoro.

Giolitti (Presidente del Consiglio) annunzia alla Camera che S. M. il Re, con decreto in data odierna, ha accettate le dimissioni dell'on. Angelo Majorana da ministro del Tesoro, nominando in sua vece l'on. Paolo Carcano.

Votazione a scrutinio segreto

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per i progetti approvati nelle sedute odierne ed in quella di ieri, fra i quali il Bilancio delle Poste e Telegrafi e quello per la nomina di una Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione della guerra.

Si lasciano le urne aperte.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Rampoldi, dopo essersi associato ai concetti svolti dall'on. Tecchio, relativamente alla navigazione fluviale, raccomanda specialmente i voti in proposito espressi dal Comitato pavese per la navigazione interna.

Raccomanda altresì all'on. Ministro, anche a nome dell'on. Montemartini, di migliorare le condizioni economiche dei guardiani idraulici, i quali ricevono salarii assolutamente inadeguati alle necessità della vita.

Nuvoloni chiede che gli orari delle strade ferrate della Liguria siano modificati in modo da assicurare le coincidenze con la Francia, col Piemonte e con la Lombardia.

Chiede inoltre che la stazione di Taggia sia costruita in muratura e messa in condizioni da corrispondere al movimento dei viaggiatori e merci che in essa si verifica e che i treni diretti facciano sosta alla stazione stessa come in passato.

Raccomanda poi che si compiano, prima del prossimo inverno, i lavori necessari a proteggere gli abitanti di Riva Ligure e di San Stefano a mare dalle mareggiate.

Raccomanda pure la sistemazione del porto di Porto Maurizio e il suo allacciamento con la stazione, della quale invoca miglioramenti, specialmente pel servizio merci.

Esprime il desiderio che, o mediante interpretazione, o con una nuova legge, si faccia in modo che della legge 8 luglio 1903 e 15 luglio 1906 sulle strade di accesso alle stazioni possano fruire anche le frazioni dei Comuni.

Chiede infine provvedimenti per la manutenzione delle strade, che tanti sacrifizi costarono allo Stato, alle Provincie e ai Comuni. (Bene).

Mira chiede che si provveda senza indugio alle opere necessarie per assicurare la navigazione sui fiumi, laghi e canali favorendo così insieme l'esercizio ferroviario e l'economia nazionale.

Gallino segnala l'opportunità di riformare la legge 20 marzo 1865 per le espropriazioni a causa di pubblica utilità, al fine di dar modo alle Amministrazioni comunali di procedere alle opere di risanamento cittadino con minore sacrificio dei contribuenti: e dimostra come altri precedenti legislativi abbiano già sanzionato un principio che pare contrario al diritto di proprietà.

Rileva altresì essere necessario rivedere tutta la legge per la derivazione delle acque pubbliche nel senso di far prevalere sugli interessi privati quelli della collettività.

Riconosce i beneficii che si sono ottenuti con le leggi del 1903 per favorire la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie; ma giudica irrisorio lo stanziamento inscritto in bilancio a questo scopo.

Accennando all'esercizio ferroviario nota che si è cercato con ogni buona volontà di rimediare agli inconvenienti derivanti dalla deficienza del materiale e dalle cattive condizioni delle Stazioni. Raccomanda che si faccia sentire al personale ferroviario la necessità dell'ordine e della disciplina.

Nota per ultimo la necessità di provvedere a una sistemazione del genio civile, perchè l'attuale deficienza di ingegneri capaci desiderosi di intraprendere quella carriera è già un imbarazzo e sarà presto un pericolo per tutte le amministrazioni dello Stato (Bene!)

Guerci, riservandosi di discutere a suo tempo la proposta legge per l'esercizio ferroviario, crede necessario intanto dichiarare che un esercizio ferroviario rispondente alle necessità del paese non sarà possibile mai, fino a quando rimarrà l'ufficio speciale delle ferrovie.

Raccomanda perciò di sospendere l'approvazione dello stanziamento di bilancio relativo a quell'ufficio speciale e di sopprimere il Comitato dei riscatti perchè, secondo l'oratore, si tratta di organismi che servono ad ostacolare il buon andamento dell'esercizio ferroviario. (Bene).

Caputi prega il Ministro di provvedere al miglioramento della stazione di Savigliano di Puglia.

Pozzi (rel.) rilevando che, per effetto di recenti leggi, la discussione del bilancio ha potuto essere di molto abbreviata, raccomanda al Ministro l'ordine del giorno dell'on. Tecchio relativo alla navigazione fluviale.

Dichiara di accogliere altresì le varie osservazioni messe innanzi dai vari oratori, e in particolar modo quelle pei cantonieri e pei guardiani idraulici: aggiungendo la preghiera al ministro di vedere se non sia il caso di modificare l'ordinamento della Cassa Nazionale per le pensioni.

Il discorso del Ministro dei Lavori Pubblici.

Gianturco (LL. PP.) al pari della Giunta del Bilancio, ritiene che le spese deliberate col disegno di legge testè approvato dalla Camera, non debbano essere inscritte in questo bilancio di previsione perchè quel disegno non è ancora diventato legge dello Stato.

Sulla questione che anche oggi è stata sollevata circa la facoltà dello Stato di espropriare le zone adiacenti ad una nuova opera pubblica, nota esser questa una questione gravemente controversa nella dottrina e nella giurisprudenza.

E' però d'avviso che la soluzione più pratica ed efficace sia quella contenuta nel disegno di legge per Roma. Lo stesso principio che si vuole esteso ad altre città, potrà essere applicato ad altre grandi opere pubbliche, come quelle ferroviarie. (Commenti).

Circa la derivazione delle acque pubbliche, è innanzi al Senato un disegno di legge che disciplina l'importante materia, tenendo conto delle nuove applicazioni che nel campo tecnico ed economico si sono ottenute in seguito alle grandi scoperte di Galileo Ferraris, e dei nuovi problemi giuridici che ne sono la conseguenza.

A quegli oratori che hanno richiamato l'attenzione del ministro sui guardiani idraulici, sui cantonieri e sui fanalisti, che costituiscono come il proletariato dell'amministrazione dei lavori pubblici, osserva che alcuni miglioramenti già furono concessi in passato, se ne concedono col presente bilancio, ed altri ancora potranno nella misura dei mezzi disponibili, concedersi per l'avvenire.

Quanto alla cassa pensioni dei cantonieri essa è nelle più floride condizioni: si vedrà se sia opportuno versarne i fondi alla Cassa Nazionale. Intanto è stata abolita la ritenuta sulle pensioni.

Dichiara che, quando sarà approvata la legge sui porti, lo Stato potrà concorrere alle spese necessarie per salvare gli abitati dalle mareggiate. E allora si indiranno gli appalti per le opere desiderate da alcuni comuni liguri.

Crede che il servizio della stazione di Taggia sia sufficiente, e che non sia il caso di concedere altre fermate di diretti (Commenti).

Osserva che la manutenzione delle strade comunali spetta non allo Stato, ma ai Comuni, i quali potranno affidare questo compito alle Provincie prendendo all'uopo gli opportuni accordi.

Non crede che la legge per le strade di accesso alle stazioni possa applicarsi a tutte le linee che mettono capo ad uno stesso Comune e a tutte le frazioni del Comune.

Quanto alla disposizione pei Comuni isolati contenuta nella legge pel Mezzogiorno, ma che riguarda tutti i Comuni del Regno, i fondi ora stanziati sono semplicemente per procedere agli studi occorrenti. Compiuti questi, si provvederà allo stanziamento dei fondi per la costruzione delle strade.

Annuncia che è stata indetta una riunione dei capi di compartimento per stabilire il programma dei lavori, che sono necessari per fare fronte adeguatamente alla prossima campagna agricola estiva e autunnale.

Compiuti questi lavori, che sono i più urgenti, si porrà mano agli altri, fra i quali a quelli che formarono oggetto di speciali raccomandazioni in questa discussione.

Osserva che le opere di restauro, che sono state invocate pel campanile di Modugno, sono di competenza del Ministero dell'istruzione, ove alle spese provvede l'amministrazione comunale.

Annuncia alcune variazioni che saranno introdotte negli orari pei treni delle Puglie, e dichiara che sono in corso gli studi relativi ad alcune stazioni della stessa regione.

Quanto alla congiunzione ferroviaria fra la Basilicata e le Puglie, osserva che i fondi potranno essere stanziati solo quando saranno pronti i progetti; ed a questo attende ora l'amministrazione. Bisogna dunque che le popolazioni interessate abbiano la pazienza di attendere e si convincano che le ferrovie non si possono improvvisare. (Il ministro si riposa alcuni istanti).

Dopo un breve riposo, l'on. Gianturco riprende il suo discorso, e rispondendo all'onor. Guerci dice che l'ufficio speciale delle ferrovie concesso alla industria privata non ha nulla che fare con le ferrovie dello Stato; il compito rispettivo è assolutamente diverso, secondo risulta dalle leggi che istituirono i due uffici.

Il compito del primo ufficio è andato sempre crescendo, essendo chiamato a studiare i capitolati i compensi dovuti allo Stato, le domande di concessioni, ecc. L'ufficio speciale delle ferrovie non crea nessun intralcio, stia pur sicuro l'on. Guerci: ed io, dice l'oratore, non mi lascierò prendere la mano da alcuno.

Difende, quindi, il Comitato dei riscatti, ribattendo le critiche mossegli dall'on. Guerci. Risponde all'on. Tecchio, che ha presentato un ordine del giorno sulla navigazione fluviale, come non sia esatto che lo Stato non abbia fatto il suo dovere in questa materia. Qui si tratta di una funzione dello Stato, il quale la compie nei limiti degli stanziamenti del bilancio: per mettere tutti i fiumi e canali di prim'ordine in condizioni di buona manutenzione a calcoli fatti occorrerebbero 144 milioni. Dice che non può servirsi della somma di 20 milioni stabilita per impedire le frane e le inondazioni.

Osserva che lo stanziamento per le opere idrauliche di seconda categoria, nella realtà si è dimostrato insufficiente.

Si è attenuto al voto della Commissione per la navigazione interna di mettere a carico dello Stato il 60 per cento della spesa, mentre il 40 per cento rimane a carico degli Enti locali.

Prega l'on. Tecchio di ritirare il suo ordine del giorno e di presentare la relazione sul disegno di legge per la navigazione interna, che farà subito discutere.

Da ampie spiegazioni all'on. Cavagnari circa il funzionamento del porto di Genova e circa i bisogni del medesimo, esponendo i provvedimenti presi e quelli che si propone di adottare nell'interesse del traffico in quel centro tanto importante per l'economia nazionale.

All'uopo ricorda quello che si è fatto e si fa dalle grandi nazioni per i loro porti.

Del resto osserva che il porto di Genova non si trova da nessun punto di vista in condizioni eccessivamente difficile, ed il Consorzio si adopera efficacemente per il buon andamento di esso. Nota che la IV sezione del Consiglio di Stato ha giudicato che il servizio di carico e scarico in quel porto è considerato d'interesse pubblico: e soggiunge che non bisogna dimenticare da una parte che il Consorzio è autonomo e dall'altra parte che la sua organizzazione è stata imitata da altri paesi, che hanno inviati dei delegati speciali per studiarla.

Ad ogni modo egli ha invitato il generale Canzio ad attenersi alle disposizioni con cui fu costituito il Consorzio.

Riconosce anche che qualche provvedimento si impone per regolare il servizio dei trasporti, semplificandolo e sottraendolo agli intermediari.

Si occupa delle condizioni del Genio civile al quale sono affidate opere pubbliche della più grande importanza in rapporto ai doveri economici e sociali che il Governo ha verso le popolazioni. La prospettiva di 2000 lire di stipendio non sorride ai giovani ingegneri, i quali occorrono in gran numero a quella azienda considerevole. Si riserva di presentare alla Camera, d'accordo col ministro del Tesoro, un disegno di legge che metta in grado quell'ufficio di funzionare regolarmente.

Noi abbiamo dei veri valori nel Genio civile: procuriamo di mantenere le altissime tradizioni di esso.

Tecchio. Rilevato che la risposta data dal Ministro al suo ordine del giorno è stata per lui e per i suoi colleghi una vera delusione, aggiunge altre ragioni per avvalorare l'opportunità dell'ordine del giorno medesimo, non avendo il Governo per lo passato fatto quello che avrebbe dovuto fare per assicurare la navigazione sui fiumi, sui laghi e canali.

Vorrebbe fosse presentato un disegno di legge per siffatta navigazione: non cadrà il mondo per questo, e allo stato delle cose insisto nell'ordine del giorno.

Rubini (Pres. Giunta del Bilancio) dà delle spiegazioni su alcuni stanziamenti, dei quali la Giunta ha dovuto occuparsi. Venendo, poi, all'ordine del giorno dell'on. Tecchio, consiglia in via conciliativa di accettarlo come raccomandazione.

Gianturco (LL. PP.) aderisce a condizione che non si aumenti lo stanziamento e che si preferiscano le opere che maggiormente s'impongono per la loro urgenza.

Tecchio, dopo ciò, ritira l'ordine del giorno.

Dopo un fatto personale dell'on. **Cavagnari**, la discussione generale è chiusa.

La discussione sui capitoli è rinviata a domani.

Risultato della votazione

Presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti sono approvati a grande maggioranza.

Il progetto per la nomina di una Commissione con l'incarico di investigare sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra ha raccolto 221 voti favorevoli e 20 contrari.

Il bilancio delle poste e dei telegrafi è approvato con 210 voti favorevoli contro 32 contrari.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta finisce alle ore 19.

Esposizioni e Congressi

Congresso tra gl'impiegati ai tabacchi.

Aperta la seduta la discussione versa sull'abolizione degli esami a capo e pubblicazione dei voti dei singoli direttori.

I congressisti di Febbraro, Bassani, Cagarelli, Cerri e Rocchi presentano alla Presidenza il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso preso atto delle buone disposizioni della Superiore Amministrazione e quelle delle LL. EE. Lacava e Cottafavi, nonchè dell'interessamento mostrato o da mostrare qualora ne sia il caso, dai rappresentanti al Parlamento, dalla stampa, invita il Comitato a continuare le pratiche fino al raggiungimento dei desiderati ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il segretario Sena, riconfermato nella carica, porge infine un cordiale saluto e ringraziamenti ai congressisti che contribuirono a dare all'agitazione una forma pacifica e seria.

Concluse inviando saluti riconoscenti agli on. Lacava e Cottafavi che hanno dato prova di giustizia e di equità.

Dopo di ciò il Congresso è chiuso.

Congresso internazionale di chimica

(S) **Parigi**, 17 — Il ministro degli affari esteri, Pichon, ha presieduto iersera il banchetto di chiusura del Congresso internazionale organizzato dalla Società di chimica, in occasione del 5° anniversario della sua fondazione.

Tra gli stranieri intervenuti vi era il prof. Piutti di Napoli, il quale espresse ringraziamenti a nome della Società italiana.

Il ministro Pichon pronunciò un discorso, nel quale inneggiò all'opera degli scienziati, che con la comunanza delle idee e col disinteresse contribuiscono a togliere le barriere opposte al progresso universale e alla realizzazione della pace e della fratellanza.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello - III Sezione Penale.

Pres. cav. Faucello - Rel. cav. Micali - P.M. cav. Ruiz - Difesa avv. Scimonelli, Baldassarri e Michele Gigante.

Le truffe di Filomena Sposato.

Con sentenza 21 febbraio u. s. il tribunale condannò, per truffa e appropriazione indebita, la pseudo marchesa Venezia a 26 mesi e 20 giorni di reclusione; il prete Angelo Ferretti ad 8 mesi e 22 giorni e a L. 145 di multa, ed il padre Narciso Ciarchi a 5 mesi e a L. 75 di multa col beneficio della legge del perdono e della non inscrizione nel casellario giudiziale.

Ieri si doveva discutere l'appello prodotto dai condannati, ma per l'assenza dell'avv. Agrelli di Napoli la causa fu rinviata ad udienza da destinarsi.

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Pres. cav. Sirolli - Giudici: avv. Timpanelli e Fabris - P. M. avv. Arcuri - Difesa: avv. Albano e Mazza.

Un avvocato processato per aver oltraggiato i giurati.

La sera del 27 aprile u. s. l'avv. Eugenio Codurri, come i lettori ricorderanno, ebbe a pronunziare parole ritenute ingiuriose verso i giurati che avevano condannato Antonio Marchionni all'ergastolo.

Fu subito redatto processo verbale di quanto era accaduto e l'avv. Codurri fu rinviato al giudizio per rispondere di oltraggio.

Il dibattimento si svolse ieri dinanzi al Tribunale.

L'avv. dichiarò che le parole pronunziate erano l'espressione di un suo apprezzamento sul verdetto, ma che esulava in lui l'intenzione di ingiuriare i giurati.

Esauriti i testi a carico e a discarico, il *P. M.* chiese che il Tribunale affermasse la responsabilità dell'imputato condannandolo al minimo della pena applicando la legge del perdono.

L'avv. Mazza parlò a lungo concludendo per l'assoluzione dell'avv. Codurri.

Il Tribunale ritenne trattarsi di oltraggio a pubblici ufficiali epperò condannò il Codurri a L. 500 di multa col beneficio della legge del perdono e della non iscrizione della sentenza sul casellario giudiziario.

L'amante sfregiato in via Panico.

Oggi, dinanzi al Circolo ordinario della Corte di Assise, comincierà la causa contro la giovanetta Annita Semproni, che il 6 novembre u. s., con un bicchiere di acido solforico produceva gravissime lesioni alla faccia di Umberto Pizzitutti, che l'aveva sedotta.

L'imputata sarà difesa dagli avvocati Buonerba e Grossi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri alle ore 11.20 S. M. il Re ha ricevuto in udienza il presidente della Commissione esecutiva della V Gara generale di tiro a segno, on. generale Sismondo, unitamente ai presidenti delle varie Sezioni, presenti in Roma, on. Di Scalea e Libertini Gesualdo, generale Lavagna, comm. Ravà, comm. Ceresa, comm. Raimoldi, comm. colonnello Marzocchi, avv. Lang e cav. Casali (segretario generale).

S. M. si è vivamente interessato così della gara, come della manovra dei volontari ciclisti automobilisti, chiedendo informazioni particolari su tutto e compiacendosi delle notizie che il concorso dei tiratori italiani ed esteri sarà numeroso, quanto le gare precedenti e forse più.

— S. M. il Re ricevette pure in udienza particolare la Commissione del Circolo generale operaio composta dei signori: Duca Leopoldo Torlonia, comm. Vincenzo Marinucci, comm. Cesare Ramoni, avv. Augusto Saletta, avv. Luigi Pastrone, avv. Luigi Colazza, cav. Angelo Gaslini, cap. Caio Mario Ruga, sig. Aristide Orlandi.

La Commissione ha esposto a S. M. i risultati ottenuti dalle scuole serali militari istituite dal Circolo ed il programma educativo della coscienza nazionale che costituisce la base dell'insegnamento.

S. M. il Re si è molto interessato della iniziativa presa dal Circolo ed ha vivamente elogiato la Commissione incoraggiandola a proseguire nell'opera sua.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Em. card. S. Vannutelli e Cavicchioni, il rev. arciabate di Beuron, il rev. abate Tinti di S. Bernardo alle Terme, il rev. P. Luigi Rossi, generale dell'ordine dei Minimi, e S. E. il sig. Szogyeny Marich, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino con la famiglia.

A S. Maria in Monserrato — Ieri mattina nella chiesa nazionale spagnuola di S. Maria in Monserrato, fu celebrata una solenne messa e fu cantato un *Te Deum* per il genetliaco di S. M. il Re Alfonso XIII e per la nascita dell'Erede al Trono di Spagna.

Celebrò mons. Perera, rettore della chiesa, assistito dai cappellani e dagli alunni del Collegio spagnuolo, quindi S. E. il card. Merry del Val, intuonò il *Te Deum* ed impartì la benedizione.

Alla solenne cerimonia assistevano gli ambasciatori di Spagna presso il Vaticano e presso il Quirinale, con i rispettivi seguiti, vari prelati ed una larga rappresentanza della colonia spagnuola residente in Roma.

Dai coretti assistettero alla funzione gli Em. cardinali Vannutelli Serafino e Vincenzo, Cassetta, Rampolla, Di Pietro, Gotti, Casanas, Cretoni, Casali Del Drago, Sanminiatelli, Respighi, Martinelli, Gennari, Taliani, Segna e Vives y Tuto e mons. Bisleti, maggiordomo di Sua Santità, il conte Merry del Val, padre del card. segr. di Stato, e mons. Caccia Dominioni.

La solenne funzione terminò alle 12.

Per la morte del Duca Massimo. — Ieri la salma del Duca Massimo, rivestita da due confratelli dei Sacconi dell'abito dell'Arciconfraternita, fu rinchiusa in una triplice cassa e rimase vegliata dai PP. Cappuccini.

Questa mattina alle 9, in forma privata, dalla stessa Arciconfraternita sarà trasportata a Santa Maria in Campitelli, ove alle 10.30 avrà luogo la messa funebre.

Sarà poi trasportata al Verano e seppellita nella cappella gentilizia.

La nuova stazione in Trastevere. — Domattina, con straordinaria solennità, avrà luogo l'annunciata posa della prima pietra della nuova stazione ferroviaria in Trastevere.

Gli onori di casa saranno fatti dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato, che ha diramato circa cinquemila inviti (un elegante cartoncino con disegni allegorici e la pianta della località) ed ha delegato, al ricevimento degli invitati, vari suoi funzionari dell'ufficio di segreteria e di altri.

Nello spazio riservato compreso fra le due linee attuali per S. Paolo e per Viterbo, si sta costruendo, al centro, un ricco padiglione, ove si svolgerà la cerimonia.

Presso il padiglione è il masso che sarà calato sul posto tangolo delle facciate principale e laterale del costruendo edificio) per mezzo di una *differenziale*, metodo semplicissimo che permetterà a tutti i presenti di vedere perfettamente la manovra.

Ai lati, fra le due linee ferroviarie, sono state costruite varie tribune. Una centrale A pei grandi dignitari dello Stato e le rappresentanze del Senato e della Camera, ed altre due B e C per le principali autorità civili e militari e per la stampa.

La massa degl'invitati avrà posto in una sottostante tribuna E e in altra grandissima D nell'opposto lato.

L'accesso a queste ultime due si avrà dalla via Portuense a circa 800 m. oltre l'attuale stazione di Trastevere.

Gli invitati alle tribune *B* e *C* vi si recheranno con un treno speciale che partirà dalla stazione di Trastevere alle ore 10.30.

Il cerimoniale sarà il consueto. Nel masso verranno murate un'artistica pergamena firmata da S. M. il Re, dal ministro dei LL. PP. e dagli alti funzionari ferroviari, ed alcune monete in oro, argento e rame coll'effigie di Vittorio Emanuele III.

S. M. il Re si recherà alla stazione stessa in automobile e quivi troverà pronto il treno reale, che muoverà alle 11 precise, impiegando due minuti pel breve percorso. Entrambi i treni saranno inoltrati per la linea ferroviaria di Viterbo.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal ministro dei LL. PP., on. Gianturco.

A ricevere Sua Maestà si troveranno sul luogo il Ministro Gianturco, il Direttore Generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi col Comitato d'Amministrazione, l'ing. cav. Ovazza direttore del Compartimento di Roma, l'ing. cav. Piovano autore del progetto d'allacciamento Termini-Trastevere e i principali funzionari del Ministero dei LL. PP. e delle Finanze.

Gli invitati delle tribune A, B e C, dopo la breve cerimonia, verranno ricondotti con treno speciale alla Stazione di Trastevere.

Gli inviti sono fatti a nome dell'on. ministro dei LL. PP.

La pergamena artistica è stata riprodotta in centinaia di cartoline-ricordo, che verranno distribuite agli invitati.

Sono cominciati gli addobbi al Viale del Re e all'accesso al ponte Garibaldi sin dallo sbocco di via Arenula, sul Corso V. E.

Hanno pubblicato manifesti di invito alla cittadinanza, il Comitato trasteverino e l'Unione costituzionale di Trastevere, la quale ultima invita le Associazioni del rione a schierarsi al passaggio di S. M. il Re.

Istituto coloniale italiano. — Il cav. A. Faccarino terrà domenica sera alle 21 nella sala dell'Istituto nel palazzo delle Assicurazioni generali a piazza Venezia, una conferenza sulla Russia e la questione agraria.

La grafomania della teppa. — Una volta la malavita era soltanto caratterizzata dalle gesta del coltello, della pistola, del grimaldello, con decorazioni di maschere e barbe posticcie; oggi, con l'evoluzione dei tempi, vertiginosa, più che rapida, ai vecchi ordigni, ed agli atti materiali della violenza, si sono aggiunte le forme più raffinate nell'espressione della malvagità.

La teppa, uscita dalla brutalità del delitto impetuoso, è diventata intellettuale e cosciente, e quando non può regalare una perfetta *pennicata*, o involare abilmente un portafoglio, sfoga la sua passionalità su i muri degli edifici, con disegni e motti che traducono perfettamente il suo animo.

Di questa grafomania indecente, ci parla oggi un assiduo, invocando un provvedimento in nome della pudicizia più elementare, che è istintiva in tutte le creature sane ed equilibrate.

Ad ogni piè sospinto, specialmente nelle vie secondarie di questa nostra Roma, si vedono su l'intonaco dei muri disegni che fanno arrossire di vergogna, e si leggono inscrizioni, che riempiono l'animo di angoscioso sgomento.

Quelle inscrizioni e quei disegni che turbano gli adulti, passano, purtroppo, sotto gli occhi dei fanciulli e degli inesperti, ed esercitano continuamente un'azione immorale.

Ma chi ha mai provveduto a tanto sconcio?

Ognuno che sia costretto ad una visione così indecente, protesta, senza dubbio, nel suo intimo, in nome della verecondia e del pudore offesi: ma la protesta rimane voce perduta in deserto: e l'insulto continua di muro in muro, fino all'uscio e alle scale dei Commissariati e delle caserme.

Noi pensiamo: visto che si dà la caccia ai cani senza guinzaglio e museruola, sol perchè potrebbero mordere e nuocere alla salute pubblica, non sarebbe molto più logico e dignitoso per Roma, maestra di civiltà, dar la caccia ai teppisti, e qualche volta anche *non teppisti*, che riempiono i muri di pornografie e di inverecondie, con grave danno della pubblica morale?

In mezzo al sorgere, quasi quotidiano, di associazioni, di comitati di patronato per la protezione e l'educazione della gioventù, non si è trovato ancora uno spirito forte, che abbia indicato al pubblico lo sconcio e abbia invocato un provvedimento, per salvaguardare le anime ignare da un insegnamento pericoloso e scandaloso.

Noi ringraziamo l'assiduo che ci offre l'occasione di dire il nostro pensiero: e di aggiungere anche che diffidiamo di un pronto ed efficace rimedio al male deplorato, non per la difficoltà dei mezzi che la sua repressione reclama: ma per l'indolenza che accompagna ormai ogni atto della pubblica tutela, quando da esso atto non maturisca un interesse prossimo a chi lo esercita.

L'assiduo lamenta anche le espressioni politicanti che decorano i muri, con *morte* e *viva* a gusto dello scrivente. Se essi lasciano il tempo che trovano, dice l'assiduo, offendono pur sempre la libertà di coscienza di ciascun individuo.

Noi aggiungiamo ch'egli ha ragione; ma si contenti, come noi ci contenteremmo, di vedere liberate le facciate delle case dalle iscrizioni turpi, che sono la prova più dolorosa della amorale del nostro popolo, o, per lo meno, della sua ineducazione.

V^a Gara generale di Tiro a segno. — Chiuse le iscrizioni fin dalla mezzanotte del 15, si può calcolare ormai che i tiratori saranno almeno ottomila.

L'Unione delle Società di tiro di Francia, ha annunciato con una nobile lettera l'invio di uno scrigno contenente due coppe d'argento, e si ripromette anche di inviare qualche dono del Governo della Repubblica, un oggetto di Sèvres.

I lavori del poligono, diretti dal colonnello del genio Marzocchi e dal tenente colonnello Borgatti, procedono alacremente e la vasta pianura che è già trasformata, sarà tra pochi giorni arricchita di eleganti edifici, di bandiere sventolanti, ed invasa da tiratori di tutte le regioni di Italia e di molte nazioni estere e da numeroso pubblico accorrente allo spettacolo nuovo e gradito.

La guida-ricordo illustrata, preparata per i tiratori con tutte le indicazioni ad essi necessarie per la visita di Roma e dintorni e pei vari servizi al poligono della Farnesina, sarà fra pochi giorni pubblicata. Comprenderà la più recente pianta della città, a colori, con le indicazioni delle linee tramviarie e la planimetria del campo di tiro. Sul campo di tiro funzionerà un ottimo servizio di trattoria e dal mezzogiorno alle due, saranno pronte colazioni a prezzo fisso. Il direttore del servizio è il cav. Gamucci, che alla sua pratica e competenza generali unisce la pratica speciale già fatta nella gara precedente. Pel servizio di tiro è già tutto disposto.

Per l'educazione fisica — Ecco il risultato delle elezioni all'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia del Comitato provinciale di Roma:

Trompeo comm. avv. Eugenio (Società del Tiro a segno) Presidente — Lattes comm. ing. Oreste (Touring Club Italiano) Vice Presidente — Conti cav. dott. Giampietro (Cons. di Prefettura) — Badaloni cav. dott. Giuseppe (Medico prov.) — Vesci cav. rag. Filiberto (Delegato amm. prov.) — Caruso comm. prof. Francesco (Delegato amm. com.) — Ciglintti comm. prof. Valentino (Rappresentante Società ginnastica Roma) — Galassi avv. Salvatore (Rappresentante Società romana di nuoto) — Anghera cap. cav. Annibale — Ballerini cav. Fortunato — Calori prof. Ettore — Jerace cav. prof. Marino.

Onorificenze — L'avv. Ignazio Siliotti, Direttore dell'Ufficio legale del Comune, e l'ing. Moretti, Direttore dell'Ufficio tecnico, sono stati nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti.

Aste ed appalti — L'asta per la vendita delle aree costituenti la tenuta Arco Travertino e Cessati Spiriti avrà luogo oggi alle 11 nella Segreteria della Deputazione prov.

S. P. Q. R. — *Tassa di famiglia* — Il ruolo principale della tassa di famiglia pel 1906 e quello suppletivo pel 1905, escluse le partite contestate in seguito a regolare reclamo in corso di risoluzione, trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso la Tesoreria comun. in v. del Campidoglio 1 e vi rimarranno fino al 23 corr. dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei festivi.

Gl'iscritti dovranno pagare la somma loro addebitata all'Esattoria com. in v. Arenula 24 e v. de' Calderari 45, in 4 rate uguali alle scadenze del 15 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre corr. anno.

— *Imposta sui terreni* — Il ruolo speciale complementare della sovrimposta com. sui terreni pel 1907, a compimento della sovrimposta comunale iscritta nel ruolo principale, si trova depositato nella Tesoreria comunale, in v. del Campidoglio 7 e vi rimarrà fino al 22 corr., dalle ore 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei festivi.

Gl'inscritti dovranno pagare la somma a loro addebitata all'Esattoria com., in via Arenula 24 e v. S. Maria de' Calderari 45 alle seguenti scadenze:

1^a, 2^a e 3^a rata al 10 giugno, 4^a rata al 10 agosto, 5^a rata al 10 ottobre, 6^a rata al 10 dicembre corr. anno.

— *Imposta fabbricati* — I ruoli speciali complementari della sovrimposta comunale sui fabbricati pel 1907, a compimento della sovrimposta comunale iscritta nel ruolo principale 1907, si trovano depositati nella Tesoreria comunale in via del Campidoglio 7, e vi rimarranno fino al 22 corr. dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei festivi.

Gl'inscritti dovranno pagare la somma a loro addebitata all'Esattoria comunale in via Arenula n. 24 e via di S. Maria de' Calderari 45, alle seguenti scadenze:

1^a, 2^a e 3^a rata al 10 giugno, 4^a rata al 10 agosto, 5^a rata al 10 ottobre, 6^a rata al 10 dicembre corr. anno.

Nella chiesa greca di S. Atanasio avranno luogo le seguenti funzioni:

Oggi, alle ore 19.15, Vespero di Pentecoste.

Domani, alle ore 9, Messa pontificata da mons. Madinoff — ore 18.45 2° Vespero di Pentecoste con le consuete genuflessioni.

In tal giorno si può lucrare l'Indulgenza plenaria «pro vivis et defunctis».

Lunedì, alle ore 8.30, Messa solenne.

Liceo musicale. — Molto interessanti sono riusciti gli ultimi saggi di classe ai quali hanno preso parte gli allievi della prof.^a Falchi e quelli del prof. Cotogni.

Tra le allieve della signora Falchi si distinsero segnatamente le signorine Perini, Mazzanti e Drueti: e della scuola Cotogni meritano vive approvazioni gli allievi Morini, Atanasiu, Lamorgia e Zoffoli, il quale specialmente dimostrò di possedere ottime qualità.

Congresso dell'Associazione dei concessionari telefonici — Il Comitato esecutivo dell'Associazione ha fissato la data del 20 maggio p. v. per il Congresso annuale, prescritto dallo statuto, che si terrà in Roma.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Rendiconto finanziario — Sulla situazione fatta ai concessionari dalla vigente legislazione telefonica — Questioni tecniche — Rinnovazione delle cariche sociali — Proposte varie.

Biblioteca per gli operai — La recitazione delle favole di *Trilussa* che doveva aver luogo oggi 17 al Collegio Romano, a beneficio della Biblioteca per gli operai, è stata rimandata al 1° giugno.

Al Giardino del Lago — La *Pro infantia* ha annunziato una festa al Giardino del Lago.

E, detto ciò, non vi sarebbe davvero bisogno che noi ci dilungassimo in particolari. Roma, tutta la Roma elegante ed eletta, vi accorrerà sicura di assistere ad uno spettacolo del tutto nuovo, poichè conosce la fervida fantasia delle nobili patronesse.

E la novità vi sarà davvero: l'incantevole, delizioso giardino del Lago sarà, quel giorno, trasformato... in *bazar!*

Un *bazar* ricco di vari scompartimenti. In uno le contesse di Villafalletto e Antinori, la baronessa Maria Blanc e donna Maria Mazzoleni venderanno fiori. In un altro, il *tea room*, saranno al banco la marchesa Di Bagno, le marchese Leonita Di Rudinì e Guiccioli, la contessa di Carrobbio e la principessa Doria.

La *Gara di fortuna*, per la quale giungono sempre ricchi ed infiniti doni, sarà presieduta dalla marchesa Monaldi, dalla principessa di Paternò, dalle marchese Dora Di Rudinì, Bourbon del Monte e Lucifero, dalla baronessa Natalia Blanc e dalla principessa di Stigliano.

Ma la parte più interessante della festa sarà senza dubbio, il *Concorso di cappelli da signora.*

Vi attenderanno la marchesa Sforza-Cesarini, la principessa di Viggiano, la duchessa di Terranova e donna Alda Orlando dei conti Piola-Caselli.

E... ancora una cosa nuova e comoda: il prezzo per l'ingresso sarà bassissimo: Una lira: i bambini pagheranno 50 cent.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Per dispiaceri d'amore, ieri sera, alle 20, Vincenza Stacconi, di anni 16, uscita sul pianerottolo della sua abitazione in via Anima 3, piano 3°, si gettava dalla tromba della scala.

Al tonfo accorsero il portiere ed alcuni inquilini dello stabile che sollevarono la giovine trasportandola all'ospedale di S. Giovanni.

Riscontrandole i sanitari varie contusioni e commozione cerebrale si riservarono il giudizio.

Accoltellatore precoce — Ieri alle 14 in via Clementina Temistocle Taloni di anni 13, abitante in via Ciancaleoni 22, giocava con alcuni monelli al *mazzoncino*. Un altro ragazzo Ugo Di Segni di anni 12, abitante in via Equi 20, che non partecipava al giuoco, raccolse una moneta da due soldi, battuta in terra dal Taloni e se ne impossessò.

Questi lo affrontò per farsela restituire, ma per tutta risposta si ebbe dal Di Segni una coltellata al ventre.

Trasportato a S. Antonio i sanitari lo sottoposero alla laparatomia, avendo il coltello leso il fegato e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Commissariato dei Monti iniziò indagini per l'arresto del precoce feritore datosi alla fuga.

Ultime Notizie

AL QUIRINALE.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza privata, il signor de Szögyény-Marich, Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino.

Il Re aveva ricevuto precedentemente, in udienza di congedo S. E. Moreno, ministro dell'Argentina, che presentatava le sue lettere di richiamo.

La Camera di ieri.

Nella seduta pomeridiana di ieri continuò la discussione, iniziatasi in quella antimeridiana, del bilancio dei lavori pubblici.

In amendue le sedute, inoltre, si discussero diversi progetti di secondaria importanza, dopo il consueto svolgimento pomeridiano delle interrogazioni, che non diede luogo ad incidenti.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 17 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Costituzione dei Consorzi per la difesa della viticoltura contro la fillossera.

Passaggio alla R. Università degli studi in Napoli dei locali dell'ex convento di S. Marcellino.

Liquidazione di spese innanzi alla Corte di Cassazione ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Separazione del Comune di Canneto sull'Oglio di Asola e Castiglione delle Stiviere e sua aggregazione a quello di Piadena e Bozzolo.

Tombola telegrafica a beneficio degli Istituti pii di Avigliano.

I provvedimenti per Roma..

Alla riunione della Commissione parlamentare intervenne ieri l'on. Presidente del Consiglio e dopo uno scambio d'idee con l'on. Baccelli Guido, il quale sostenne la possibilità di mettere temporaneamente le aule del Policlinico a disposizione delle Facoltà di diritto e di lettere, evitando in tal guisa il trasporto a Panisperna dei Musei, fu convenuto:

a) di stanziare nel bilancio 1906-907 una somma di 2 milioni per la sistemazione dell'Università di Roma ed istituti annessi, da ripartirsi con decreto reale tra le opere indicate nell'allegato *B;*

b) di stanziare nello stesso bilancio 1906-907 altra somma di 2 milioni per acquisto di aree e per la costruzione degli edifici necessari alle diverse Facoltà, costituenti l'*Universitas studiorum* in prossimità del Policlinico.

c) di correggere l'allegato B in conformità, sopprimendo i numeri 1 (sistemazione del palazzo della Sapienza), 6 (Musei di Mineralogia a Panisperna), 7 (acquisto di aree al Policlinico) e modificando il 5 come appresso: Istituto di igiene al Policlinico e clinica delle malattie mentali - Opere per la Scuola degli ingegneri.

Furono licenziate le relazioni degli on. Baccelli e Poggi.

Giunta generale del Bilancio.

Ieri la Sotto-Giunta della marina ha nominato l'on. Giovanelli presidente, in sostituzione dell'on. Carcano, ed ha affidato il mandato di riferire sul progetto di riordinamento dei tre Consigli superiori della marina l'on. Costa Zenoglio.

Per l'emigrazione.

Ieri si è riunita la Sotto-Commissione, nominata dalla Giunta parlamentare, per il progetto sull'emigrazione ed ha concretato i seguenti tre quesiti:

a) quanti gli emigrati ritornati in Italia?

b) quanti sono gli emigrati all'estero, che fanno parte dell'esercito?

c) quanti gli emigrati non ancora chiamati al servizio di leva?

La Giunta militare.

Ha iniziata la discussione del progetto di legge sul reclutamento approvando il concetto di ridurre la ferma a due anni.

Si è manifestata in seno alla Giunta una corrente per mantenere a tre anni la ferma per le armi speciali.

Il Ministro del Tesoro.

Con decreti in data di ieri (17) S. M. il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, dell'on. prof. Angelo Majorana, deputato al Parlamento, ed ha nominato l'on. avv. Paolo Carcano, deputato al Parlamento, Ministro del Tesoro.

L'on. Carcano ha prestato giuramento oggi stesso nelle mani di S. M. il Re.

Consiglio di Ministri.

Riunitisi a Palazzo Braschi alle 21.30 di giovedì sera, il Consiglio si è sciolto alle 23.

Esauriti alcuni affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha deliberato i seguenti disegni di legge, da presentarsi al Parlamento:

a) Modificazione dei termini per la revisione delle liste elettorali amministrative e politiche.

b) Estensione ai Comuni, con popolazione superiore ai 60,000 ed inferiore ai 100,000 abitanti, delle disposizioni della legge del 13 luglio 1905 concernenti il concorso da parte dello Stato per la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili.

c) Gestione e sorveglianza sulle Casse Provinciali di credito agrario, istituite colla legge del Mezzogiorno.

d) Approvazione di convenzione addizionale con la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo per la proroga dell'esercizio ferroviario da parte dello Stato della linea Roma-Viterbo.

e) Costruzione di case economiche con i capitali degli Istituti di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione per l'eccedenza degli impegni del Ministero dell'Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Cerro al Volturno (Campobasso).

Onorificenze

Con regi decreti di ieri, S. M. il Re ha nominati commendatori della Corona d'Italia i Prefetti di:

Girgenti, dott. Mario Rebucci — Grosseto, dott. Federigo Sfairani — Rovigo, dott. Gaspare Focaccetti — Salerno, dott. Giovanni Parisini — Cosenza, dott. Luigi Marciales — Foggia, dott. Ettore Bertagnoni — Trapani, dott. Odoardo Aucuschi — Teramo, dott. Luigi Molinari.

Ed i Questori di:

Catania, cav. Luigi Cosentino — Genova, cav. Giovanni Pecoraro.

Ministero Esteri.

Presieduta dal Sottosegretario di Stato, on. Pompilj, ieri e ieri l'altro si è radunata alla Consulta la Commissione per la classificazione dei funzionari diplomatici, composta dei senatori on. conte Lanza, conte Di Collobiano e Malvano, del deputato on. marchese Cappelli, del comm. Bollati ministro plenipotenziario, del comm. Barilari ispettore generale del Ministero degli Esteri.

Le funzioni di segretario erano esercitate dal cav. Raudaccio.

Il Ministro della Cina l'altra sera è partito per Marsiglia.

***

Il conte de Lützow, Ambasciatore d'Austria-Ungheria, si è recato dal Ministro degli Affari Esteri, on. Tittoni, per esprimergli le felicitazioni del Ministro degli Affari Esteri austro-ungarico, barone di Aehrenthal, pel suo discorso alla Camera dei deputati.

Cortesie internazionali.

La *Politische Correspondez* da Vienna ha che il Ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, ha inviato al Ministro degli affari esteri italiano on. Tittoni, le sue felicitazioni per il discorso da lui pronunciato mercoledì alla Camera, esprimendo la sua soddisfazione per la concordanza nelle opinioni manifestate.

Il negoziato russo-italiano.

Pietroburgo, 16 — I delegati russi pel negoziato commerciale coll'Italia sono Benkowsky pel Ministero degli Esteri, Belinstine pel Ministero delle Finanze e Ostrogradsky e Laugow pel Ministero del Commercio.

La prima conferenza fra i delegati è durata di mezz'ora.

Le prossime riunioni si terranno la settimana prossima.

Ministero Tesoro.

Ieri, alle 16.30, l'on. Carcano ha preso possesso del suo ufficio, ed ha ricevuto la consegna dall'on. Fasce che gli ha presentato i direttori generali e gli ispettori del Ministero.

L'on. Carcano avrebbe desiderato di avere ancora nel suo gabinetto il comm. Bernasconi, vice-direttore generale del Catasto; ma questi pure mostrandosi vivamente grato al Ministro lo ha pregato di volerlo esonerare dall'onorifico incarico, per motivi di indole personale che l'on. Carcano non ha potuto a meno di riconoscere giusti.

Il nuovo Ministro ha chiamato a capo di Gabinetto il cav. Cigliana, capo-divisione del Ministero stesso.

L'on. Carcano, ha ricevuto subito dopo i capi di servizio.

Manifestato il suo vivo rammarico che, l'egregio amico Angelo Majorana abbia dovuto, per ragioni di salute interrompere l'opera preziosa data all'Amministrazione del Tesoro e espresso voti per il suo pronto ristabilimento, che gli consenta di prestare altri eminenti servigi alla patria, dichiarò ai capi dei servizi di fare sicuro assegnamento sulla valevole loro cooperazione, per la quale confida che non saranno interrotte le ottime tradizioni dell'Amministrazione del Tesoro.

Ed infine li pregò di farsi interprete dei suoi sentimenti presso tutti i dipendenti.

Si intrattenne poi con ciascuno, prendendo notizia degli affari più urgenti in corso di trattazione.

E' stato compiuto il lavoro di revisione del progetto Massimini; relativo al personale ed agli organici delle Intendenze, Imposte, Dazio Consumo di Roma e Napoli e Catasto, e si è provveduto altresì alla sistemazione del personale di ruolo.

Sono già ultimati gli studi in ordine all'organico delle Privative, in conformità alle dichiarazioni tassative e spontanee, fatte dall'on. Lacava nel Senato del Regno.

Continuano i lavori relativi ad altri rami dell'importante e complessa Amministrazione delle Finanze con razionali ed equi concetti di coordinamento e perequazione.

Tutti i miglioramenti del progetto Massimini sono mantenuti e se ne affretterà, nei limiti del possibile, la discussione, desiderando l'on. ministro di dare impulso alle giuste riforme con opportune iniziative, che l'incremento progressivo e graduale dei servizi del dicastero delle Finanze consiglia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle RR. Università.

Il prof. Giovanni Miranda straord. stabile di ostetricia e ginecologia nell'Università di Catania è promosso ordinario;

il prof. Luigi Schiapparelli, id. di paleografia latina e diplomatica nell'Istituto di studi superiori di Firenze, id. id.;

il prof. Cesare Biondi, id. di medicina legale nell'Università di Cagliari, id. id.;

il prof. Giuseppe Ciscato, id. di geodesia teoretica nell'Università di Padova, id. id.

Al prof. Francesco Colletti è riconosciuta per tutti gli effetti di legge la stabilità nell'ufficio di straordinario di statistica nell'Università di Sassari.

Al prof. Oddo Casagrandi, id. id. di straord. di igiene sperimentale nell'Università di Cagliari.

Per la Biblioteca Centrale di Firenze

E' stata nominata una Commissione di soprintendenza ai lavori per l'opera della nuova sede della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, e si determinano le attribuzione della Commissione stessa.

La Commissione è composta del capo della Biblioteca Nazionale di Firenze, dell'ingegnere capo del locale ufficio del Genio Civile e di un delegato del Comune di Firenze.

Ministero Marina.

New York, 16 — La r. nave italiana «Varese» con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta a Filadelfia oggi.

L'«Etruria» è giunta a New-York.

La promozione del principe di Udine.

Con R. Decreto 16 corr. S. A. R. Ferdinando di Savoia, guardiamarina del corpo di stato maggiore generale, è stato promosso sottotenente di vascello.

La legislazione marittima.

La Commissione Reale per la riforma della legislazione marittima, presieduta dall'onorevole senatore Pagano Guarnaschelli, negli scorsi giorni ha preso in esame alcuni tra i più importanti progetti di riforma approvati dalle varie Sottocommissioni.

Fu approvato quello del demanio marittimo, relatore il comm. L. Mortara; quello dell'amministrazione della marina mercantile e della gente di mare nei rapporti del diritto amministrativo, relatore il cav. Bruno.

Ha infine iniziato lo studio delle proposte sull'arruolamento e sui salari dell'equipaggio, relatore il prof. Berlingieri.

La Commissione continuerà oggi le sue adunanze.

Informazioni estere.

Un caso di spionaggio

(S) **Parigi** 17 — I giornali dicono che gli individui arrestati in seguito alla inchiesta aperta circa l'affare di spionaggio relativo al porto di Biserta si chiamano Blanchard, Portier e Burtey. Altri arresti sono imminenti. Un perito sarà nominato per esaminare i documenti sequestrati e determinarne esattamente tutta l'importanza.

(S) **Parigi** 17 — Il *Matin* dice che tutti i documenti che erano in mano di spie e la cui divulgazione avrebbe provocato conseguenze gravi, sono ora in possesso dell'autorità.

Un redattore del *Petit Journal* fu ricevuto dal capo del gabinetto del ministro della marina, il quale gli dichiarò che nessun piano è stato rubato al Ministero, nè in un porto.

Noi, ha soggiunto il capo del gabinetto, non abbiamo assolutamente alcuna notizia di questo affare. I piani di Biserta come porto di guerra sono stati pubblicati un po' dappertutto e non hanno nulla di segreto e così pure quelli delle piazze e dell'arsenale di Sidi Abdallah, che ugualmente non hanno nulla di segreto. I piani degli arsenali del mondo intero son conosciuti. Vi posso assicurare pure che non si è tentato di sottrarre i piani di Biserta, nè qualsiasi altro documento e non credo che un tentativo di questo genere sia stato fatto al Ministero della guerra, dal quale dipendono i piani relativi al territorio circostante al porto di Biserta.

RUSSIA

Ekaterinoslaw, 16. — Iersera vi è stato uno scambio di fucilate tra la polizia e gli anarchici barricati in una casa.

Due guardie sono rimaste uccise ed un sergente ferito.

Stamane è ricominciato lo scambio delle fucilate. La polizia è riuscita a penetrare nella casa ed ha rinvenuto in un granaio il cadavere di uno sconosciuto che aveva ricevuto una palla in una tempia.

Lo sconosciuto aveva sparato 200 colpi.

Un complotto contro lo Czar?

(S) **Pietroburgo,** 16 — I giornali pubblicano, sotto ogni riserva, il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Persiste da parecchi giorni la voce che si sia scoperto un complotto contro lo Czar.

La voce sarebbe infondata.

Un comunicato ufficiale in proposito sarà pubblicato soltanto alla fine dell'inchiesta.

Un ufficiale dei cosacchi della scorta imperiale sarebbe stato oggetto di un tentativo di corruzione pecuniaria per indurlo a introdursi nella cappella Tsarkoje-Selo durante la messa della notte di Pasqua con bombe che avrebbe dovuto lanciare nel momento più solenne della funzione.

L'ufficiale avrebbe prevenuto il comandante della guardia del palazzo imperiale che ha fatto arrestare parecchi cospiratori fra cui un soldato ed un cantore della chiesa.

La polizia ricerca numerosi altri complici.

Si assicura che un altro complotto sarebbe stato tramato contro Stolypin nel Palazzo d'Inverno.

FRANCIA

Per una bandiera mancata.

Beziers, 17. — Una dimostrazione di donne del mercato si è recata a protestare contro la mancanza della bandiera al Municipio domenica scorsa mentre passava il corteo dei viticoltori.

E' avvenuto un conflitto colla polizia. La folla ha assediato il Municipio, ne ha atterrato le porte con leve di ferro, ha gettato sulla strada i mobili di due uffici della polizia e vi ha dato fuoco. La polizia è fuggita da una porta segreta. I dimostranti allora hanno attaccato una seconda porta senza poterla atterrare.

Il Consiglio municipale ha presentato le sue dimissioni.

Beziers, 17. — La folla che ha commesso i disordini era stata eccitata da due colpi di arma da fuoco, partiti da un posto di polizia. Fu in seguito a ciò che i dimostranti atterrarono le porte e distrussero i mobili.

Caricati poscia dalla polizia, i dimostranti sgombrarono la piazza del Municipio.

Nei tafferugli avvenuti vi sono stati una diecina di feriti.

Sono giunte autorità e truppe.

Beziers, 17. Nei disordini di ieri si deplorano una diecina di feriti tra cui il cocchiere d'una casa particolare, il quale è stato colpito al braccio da un colpo di rivoltella, sparato da un agente di polizia.

Un ex agente di polizia è stato quasi accoppato dalla folla.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 maggio 1907.

Mercato in forte reazione chiude leggermente migliore.

Specialmente colpiti oggi i bancari, le Banche d'Italia essendo scese a 1259 e le Commerciali a 850, dopo essere state anche a 847. Contemporaneamente a Genova sono stati presi di mira i valori del gruppo Figari. Il solo Antimonio ha potuto oggi progredire passando da 424 a 425.

La depressione attuale è un fenomeno di carattere apparentemente generale, perchè si verifica anche sulle borse estere. Però va notato che, mentre per ciascuna delle borse estere possiamo rintracciare una causa specifica del fenomeno, per ciò che riguarda invece le nostre, manca persino una causa apparente.

Per Londra, infatti, v'è il minacciato sciopero ferroviario e i disordini nell'India; per Parigi, il timore di innovazioni fiscali; per New York il cattivo raccolto; per Berlino l'eccesso di attività industriale; ma per noi nessuna ragione, eccettuata forse una soverchia paura.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 102.87 1|2 a 102.92 1|2 a 102.90.

Id. id. fine 102.95.

Id. 3 1|2 0|0 cont. 102.05.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 349.

Banca d'Italia 1259-1260-1259 — Commerciale 852 a 847 a 850 — Credito 575-576 — Banco Roma 109 — Omnibus 304 — Ansaldo 304 a 303 a 306 — Metallurgica 159 1|2 — Piombino 301 a 299 a 301 — Antimonio 424 a 423 a 425 — Fides 41 1|2 — Beni Stabili 265 a 264 — Imprese 120 1|2 — Carburo 1255 a 1258 — Azoto 125 — Elettrochimica 159 1|2 — Concimi 216 a 217 — Zuccheri 84 a 84 1|2 — Estrattive 73 1|2 — Ligniti 121.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.21 — Berlino 123.22 1|2.

Cambio dazio doganale 18 Maggio L. 100.25.

Dal 13 a tutto il 19 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 17 Maggio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 85	102 85	102 82 1/2	102 95
id. id. fine	102 95	102 95	102 92 1/2	— —
id. 3 1/2 %	102 20	102 15	102 10	102 22
A. B. d'Italia	1259 —	— —	1257 —	1260 —
Commerc.	847 —	855 —	847 —	— —
Cred. Ital.	577 —	580 —	578 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	108 50	107 —	— —	109 —
Ferr. Medit.	431 —	431 —	— —	482 —
» Merid.	724 —	723 —	— —	723 —
Ac. di Terni	1570 —	1585 —	— —	— —
Veneta	— —	203 —	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	373 —	374 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	347 75	— —	— —
Meridionali	— —	344 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 25	100 28	— —	100 27 1/2
Berlino id.	123 27	123 30	— —	123 30
Londra id.	25 20	25 22	— —	25 21
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 82	94 87	94 95
ITALIANA 5%	non quot.	102 50	102 60
turca	93 75	93 75	93 70
spagnuola	93 65	93 47	93 60
russa nuova	— —	88 —	87 75
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 90	95 40
Egiziano 6%	— —	102 75	102 65
Banca di Parigi	1500 —	1502 —	1502 —
Banca Ottomana	— —	710 —	711 —
Credito Fondiario	— —	679 —	— —
Azioni Suez	— —	4580 —	4585 —
Lotti Turchi	— —	132 75	133 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	722 —	720 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 12/16
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	10 99	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17,

	16	15
C. austr.	657 50	659 50
R. aust. oro	116 65	117 —
Id. carta	98 35	98 35
Ungh. 4.	93 85	93 85
» 3 1/2 %	83 —	83 10
N. ni oro	19 14	19 13
Lire ital.	95 40	95 45
C. Londra	24 06 7	24 06 5

Londra, 17 Maggio

	16 chiusura	16 apertura
Consol.	85 —	85 —
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 5%	64 1/2	— —
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giappon.	88 1/4	88 1/4
Egiziano	100 —	100 —
Argento	30 5/16	30 5/16

Berlino, 17.

	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	142 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	69 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	214 20
C. Italia	81 10	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 17, — ore 13.45

Rend. 5%	102.95	Raffinerie	373.—	Elba	518.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Ind. Zucc.	303.—	Savona	410.—
B. d'Italia	1260.—	Eridania	1125.—	Carburo	1253.—
Commerc.	847.—	Zucc. Naz.	257.—	Molini A. I.	233.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Indig.	339.—	Semolerie	433.—
Bancaria	808.—	Id. Rom.	84.—	Kerka	550.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	232.—	Imprese	120.—
Meridion.	724.—	Terni	1570.—	Armstrong	306.—
Mediterr.	431.—	Metallurg	158.—	Rapid	49.—
Navigazio.	466.—	Ferriere	304.—	Itala	132.—
Valsacco	—.—	Officine	538.—		

Parigi, 17 ore 15.25 — Rendita Italiana 102.45 — Meridionali 721 — Russo 1906, 87.95 — Turco 93.75 — Banca di Parigi 1501 — Rio 2354 — Saragozza 409 — *Exteriéur* 93.47.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

II.

A casa.

— Ma, Laura, che cos'hai dunque? Io non ti riconosco più, esclamò Florentina. Tu sei eccitata, soffri. Ah! che brutto effetto produce in te la villeggiatura! Su, cara, su, cara, non piangere in questo modo: mi fai male, sai?

Essa invece provava una voluttà a sentirsi compatita e accarezzata, non soffriva perchè le sue lagrime erano di nostalgia, di tenerezza o di languore fisico.

Si lasciò tergere le guancie come una bimba, ma a poco a poco il suo piccolo mento cominciò a tremare, e il riso trionfò sul pianto.

— Scusa sai, ero così stupida un momento fa! disse, asciugandosi gli occhi. Dimentica tutte le sciocchezze che ho detto. Sì, hai ragione, posso essere molto felice, studierò, farò ogni sforzo per prendere il diploma, diventerò maestra... E quando sarò maestra...

Cominciò a spogliarsi, rapida, avanti agli occhi della sorella, tornò a raccontarle del viaggio, parlò della scuola, di Jole, di Federico.

— Ne ho abbastanza di questa commedia, disse avvolgendosi nelle coltri. Con Federico, da domani, punto e basta.

— Farai molto bene, disse Florentina, inginocchiata a' piedi del letto, per la sua preghiera serale. Te l'ho detto tante volte che era male, lusingare quel disgraziato.

— Credevo di amarlo, una volta. Ora mi fa nausea.

— Segno che Tiepolo ne ha preso il posto, pensò Florentina e disse forte: Bada soltanto ai tuoi studi e sarà tanto di guadagnato.

— Ecco... badare agli studi sì, ma un po' di amore non guasta, tutte le mie compagne hanno qualcuno che...

— Brava, eppoi rimproveri me, che aspetto un marito.

— Certo. Un marito, un marito che si desidera e si cerca! è una cosa tutta diversa. Io ho detto che ho piacere di essere corteggiata, non che son disposta a sacrificare la mia libertà. Io vorrei avere il gusto di trasalire ad un nome, di arrossire vedendo una data persona, di ricevere delle lettere di fuoco. Vorrei rompere la monotonia della vita con un pensiero nuovo, avere un segreto... un segreto che non sarebbe tale nè per te, nè per Maria... Non mi ringrazi di tutta questa preferenza? chiese scherzosa sollevando la testa.

— Sì, ma lasciami pregare!

— Scusa, non parlo più, e si girò sul fianco.

Ma, a poco a poco, tornò a guardare dalla parte di Florentina.

— Hai finito?

— Non ancora.

— Bene, quando avrai finito, ti dirò che ho una magnifica idea. Rifare insieme con te il vestitino bianco, per sabato, se mai venissero visite.

* * *

Laura si svegliò il dì seguente, quasi di soprassalto. Rumori diversi scuotevano la camerotta. Era il tram elettrico che strideva giù in via Volturno, era il grido roco de' venditori ambulanti, era, finalmente, un pianoforte su cui venivano suonati con forza gli studi del Gradus.

— Ah, è Anita! non me ne ricordavo più! pensò, mettendo le gambe fuori del letto.

Aveva la bocca amara, gli occhi le facevano male; si stizzì vedendo la biancheria disordinata e le scarpe piene di polvere come le aveva portate nel viaggio.

Andò a spazzolarle in cucina. Trovò suo padre che s'affaccendava intorno alla macchinetta a spirito per fare il caffè. La voce aspra di sua madre già empiva la casa:

— Al solito! si manda la *masnà* a comprare il latte, sta via tre ore!

— Sfido! rispondeva Alberini dalla cucina, doveva andare fino in via Genova!

— Chi l'ha mandata in via Genova?

— Tu stessa.

— Già, io! Com'è bello prendere sempre le difese della serva!

— Ma, scusa...

— Bisogna essere serve, per essere fortunate!

— Ma, Clotildina mia...

— Sì, Clotildina, Clotildina...

Qui egli vide entrare sua suocera che, fra tante voci, non capiva nulla; le mise la tazza fumante nelle mani, perchè la portasse alla figlia e la placasse.

— A chi porto questa?

— A Clotilde.

— Dov'è Clotilde?

— A letto.

— Aspetto?

— A letto!

La vecchietta, tutta umile, trascinando le ciabatte, andò nella camera nuziale e lasciò spalancata la porta incontro alla cucina.

Allora si accese un battibecco fra lei e la Clotilde che, nel letto alto a due piazze, sollevava sui cuscini la testa scarmigliata.

— Dunque è Alberini che ha fatto il caffè? Dunque ci si risparmiano tutte le fatiche a quella sgualdrina? Ma benissimo! riprese inferocita fra una sorsata e l'altra. Sapete che l'odore della cucina mi fa male e dalle a tenere aperto quell'uscio maledetto!

Florentina venne a dare il buon giorno a sua madre, ilare, masticando un pezzo di pane.

— A quest'ora ti alzi, fannullona? Anita è dalle sei e mezzo che sta al pianoforte.

— Con gran consolazione dei nostri vicini, lo so, mamma, ma io non ho da suonare grazie a Dio.

— Hai da spazzare e da lavorare, sciocca!

— Ih, che furia! quando sarete tutti in piedi!

Spesso il sangue freddo di Florentina calmava i nervi della mamma, ma oggi sortì l'effetto opposto.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI: Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. In 3.a pagina: Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 30 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. ... 25

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,1	8.10	10,50	12,20	16,53	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,—			
Civitavecchia	5,30		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11,35	15,10	19,—		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,20	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23.35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,20	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,50	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,20	20,47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,36		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		12,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21,42 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 18.5 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 17.53 – 20.– festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	15,20
Prima Porta	a.	6.43	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.34	—	15.25	17,43
Prima Porta	a.	8.9	16.30fac.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5P.M.	18.23	20,42

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19,5 - 22,10 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,30	—	9,30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10,12	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,23
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,30	—	—

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia, Madama Jalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 12.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina dipittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali,* *oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Carta ... Berger-Wil